



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2014



La frequentazione della montagna si svolge in forme notevolmente diverse ma sempre con lo scopo di imparare, conoscere, conoscersi e, non ultimo, trarne piacere e divertimento. Una montagna ha diversi versanti, alcuni ameni ed accoglienti, altri dirupati e impervi: nei primi dolci sentieri ci fanno scoprire i suoi segreti, nei secondi, ci si deve costruire la traccia superando varie difficoltà. La montagna, però, è sempre quella e sta a noi scegliere e cercare ciò che ci stimola, secondo le nostre inclinazioni. Allo stesso modo, il programma delle attività sociali propone uscite che, se possibile, contemplan tutti gli aspetti dell'andar per monti: in estate ed in inverno, con facili uscite naturalistiche ma anche impegnativi percorsi alpinistici, e programmi per i giovani ed i meno giovani. A noi Soci, il piacere di partecipare a ciò che maggiormente ci interessa, ricordando che ciascuna attività, per le proprie peculiarità, è degna di considerazione e fonte di arricchimento...ovviamente, in sicurezza.

Quest'anno, inoltre, ricorre il centesimo anniversario dell'inizio della Grande Guerra che tante tracce ha lasciato sulle nostre Montagne e che sovente incontriamo durante le nostre escursioni; da qui un invito a ricordare e trarre insegnamento da quegli eventi.

Buona montagna

Lorenzo Tognana
Presidente

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CITTADELLA

Borgo Bassano, 37
35013 Cittadella (PD)
Tel./Fax 049 9402899
www.caicittadella.it
posta@caicittadella.it

aperta ogni mercoledì
dalle 21,00 alle 23,00



cai cittadella



Non esistono proprie montagne, si sa, esistono però proprie esperienze. Sulle montagne possono salirci molti altri, ma nessuno potrà mai invadere le esperienze che sono e rimangono nostre.

Walter Bonatti, Montagne di una vita, 1995

Il Club Alpino Italiano a Cittadella



PRESIDENTE

Lorenzo TOGNANA

VICEPRESIDENTE VICARIO

Paolo PATTUZZI

VICEPRESIDENTE

Dino Pasquale CORTESE

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO
Anacleto BALASSO
Renato CECCONELLO
Nicola GASPARIN
Giuseppe LAVEDINI
Domenico (Gianni) LIVIERO
Giovanni PINZERATO
Francesco SANDONÀ

INCARICHI

SEGRETARIO

Paolo FRISON

TESORIERE

Gianfranco VAZZOLER

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO
Anacleto BALASSO

REVISORI DEI CONTI

Mauro BARIN
Mario BENETTON
Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

ATTIVITÀ CULTURALI - T.A.M.

Anacleto BALASSO

ALPINISMO GIOVANILE

Monica BATTISTELLA

ATTIVITÀ IN LOCO

Paolo PATTUZZI

BIBLIOTECA

Arnaldo SIMEONI

COORDINATORE SCUOLA

ALPINISMO E SCIALPINISMO

Dino Pasquale CORTESE

COORDINATORE SCUOLA

ESCURSIONISMO - MATERIALI

Domenico (Gianni) LIVIERO

NOTIZIARIO "LO ZAINO"

Francesco SANDONÀ

PAGINA FACEBOOK

Andrea REATO

PROGRAMMA SOCIALE - SITO WEB

Giuseppe LAVEDINI

SEDE

Daniele SARTORE

TESSERAMENTO

Oscar AMADIO

FESTA SOCIALE

Renato CECCONELLO

MURO DI ARRAMPICATA

Nicola GASPARIN

DIRETTORE SCUOLA

ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA

ALPINISMO E SCIALPINISMO

Claudio MORETTO



I vantaggi di essere Socio



INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino
- consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- hai a disposizione la documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Sci-alpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- puoi avere sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI
- puoi attivare la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali



iscriviti alla
newsletter sul sito
www.caicittadella.it



*Non importa quali obiettivi raggiungi.
Quando sei uno scalatore c'è sempre un'altra montagna.*
Meredith Grey (Ellen Pompeo), in Grey's Anatomy, 2005/13

Come iscriversi al CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2014:

- **Socio ordinario euro 40,00**
- **Socio familiare euro 20,00** (i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane euro 11,00** (i minori di anni diciotto)
(agevolazioni per famiglie numerose – info in sede)

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di euro 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale.

Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di euro 3,40 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 euro (solo per il primo anno, quindi, le quote sono rispettivamente 48 e 28 euro – i Soci giovani non pagano la maggiorazione);
- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate;
- portare la ricevuta del versamento in sede per ritirare il bollino.

Il pagamento può essere effettuato con queste modalità:

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2014" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede.

Ricordiamo che il rinnovo entro il **31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



Indice

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	3
I vantaggi di essere Socio	5
Come iscriversi al CAI	7
Programma uscite 2014	11
Serate CAI	
Primi passi sui sentieri di montagna e sulle vie ferrate	27
Verso il primo conflitto mondiale	63
Primi passi con le ciaspole sulla neve	69
Alpinismo giovanile	70
Corso di Sci nordico	76
Corso base di Scialpinismo (SA1)	77
Corso avanzato di Alpinismo (A2)	78
Corso avanzato di Escursionismo (E2)	79
Corso di Cartografia, Orientamento e GPS	80
Corso "I sentieri tra il fare e l'essere"	81
Regolamento uscite sociali	82
Scala delle difficoltà	84

Il programma potrà subire modifiche.

Il responsabile dell'uscita ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica: jdw.it - Bassano del Grappa

Freeride in Dolomiti Val Mesdì e Val Lasties

Gruppo del Sella



Uscita promozionale aperta anche a chi non è Socio CAI.

Le Dolomiti sono conosciute in tutto il mondo per il loro incredibile aspetto: un susseguirsi di valli dove svettano torri e pareti verticali che si colorano al tramonto. Quando questi luoghi sono coperti dalla neve lo spettacolo è forse ancor più affascinante ed esse diventano una delle zone più interessanti in assoluto per i fuori pista. Anche se qui non si trova il dislivello delle lunghe discese delle Alpi Occidentali, in nessun altro posto è possibile muoversi in un ambiente così particolare e unico, scendere stretti canali tra le rocce e spostarsi rapidamente di valle in valle cambiando continuamente prospettiva. In realtà questo è possibile grazie all'estesa rete di impianti e piste da sci che collegano, con un unico skipass un territorio estremamente vasto. Nonostante le grandi possibilità sono poche però le persone che si avventurano fuori delle piste preparate e questa è una grande fortuna, perché rispetto ai centri più blasonati delle Alpi, in Dolomiti è ancora normale essere i primi a "fare la traccia" dopo una bella nevicata.

Dal parcheggio del passo Pordoi con comoda salita in funivia raggiungeremo il Sass Pordoi, da dove affronteremo la classica discesa dalla forcella Pordoi: qui verranno valutate le capacità dei partecipanti per rendere omogeneo il gruppo.

Si riparte per un'altra salita al Sass Pordoi e da qui finalmente con lungo traverso da affrontare con sci in spalla o eventualmente scalettando, andremo ad imboccare la Val Mesdì che è l'itinerario di fuori pista più famoso delle Dolomiti. Consente infatti di attraversare tutto il gruppo del Sella, dal Passo Pordoi a Corvara, percorrendo in discesa una spettacolare vallata lunga circa 6 km tra alte pareti.

Da Corvara sfruttando gli impianti di risalita ritorniamo al passo Pordoi e da qui nuovamente al Sass Pordoi dove con facile accesso andremo ad imboccare la Val Lasties, bella discesa in ambiente che permette di compiere un lungo percorso nella profonda valle alla base del Sass Pordoi.

Possibilità di noleggiare Artva nei negozi del settore o eventualmente in Sede CAI.



cartografia
Tabacco 06



difficoltà
SKI: 2.3/4.1



durata
6/7 ore



responsabili uscita
Luca Zanon
339 7483923



dislivello
Variabile



equipaggiamento
Scialpinistico
(utilizzabili sci da pista)

Luca Zandrea
347 0125738
Giovanni Pinzerato
335 8709580

Rifugio Scarpa-Gurekian

Monte Agner

La poderosa sagoma dell'Agner farà da cornice alla nostra escursione con le ciaspole percorrendo l'agevole via di accesso al rifugio Scarpa-Gurekian (1735 m).

Il Rifugio deve il suo nome all'originario proprietario, il pittore veneziano Enrico Scarpa ed all'ingegnere armeno Ohannes Gurekian che qui si conobbero, legati dalla grande passione per la montagna. Oggi è di proprietà della sezione CAI di Agordo.

Dalla chiesa di Frassenè (1074 m) percorreremo in poco più di due ore la strada forestale che sale agevolmente in mezzo al bosco di faggio e abete o in alternativa il

sentiero CAI 771 a seconda delle condizioni della neve.

Dal colle Lòsch dove si trova il rifugio, sotto alle strapiombanti pareti dell'Agner, si gode una favolosa veduta panoramica del Civetta, della Moiazza e di tutta la valle agordina. Dopo esserci rifocillati potremo scendere ciaspolando sulla neve con più percorsi alternativi: una delle due vie di salita o compiendo un anello raggiungendo prima malga Luna e scendendo poi per il sentiero CAI che si ricongiunge con la forestale di salita.

cartografia
Tabacco 022

difficoltà
EAI

durata
5 ore

responsabili uscita
Gianni Cecchin
340 3441202

dislivello
660 m

equipaggiamento
Escursionistico invernale
e ciaspole

Stefano Zorzo
Amadio Marsura

Notturna sul Summano

Prealpi Vicentine

Appena fuori dalla porta di casa la fascia prealpina regala in ogni stagione dei percorsi suggestivi, ricchi di storia e di panorami. Affrontare di notte la facile salita del Monte Summano vuol dire immergersi in un luogo che fin dagli albori della civiltà è sempre stato meta frequentata dalle popolazioni che vi avevano costruito a più riprese luoghi di culto sulla vetta, per la sua posizione dominante sulla pianura e per la sua particolare forma a doppia cuspide.

La nostra escursione inizia nel tardo pomeriggio dal Santuario dell'Angelo (553 m), sopra a Piovene Rocchette, da dove

parte un comodo sentiero (sentiero dei Gerolimini) che si inoltra per buona parte nel bosco misto e che tuttavia offre splendidi scorci sia sul versante della Valdastico e sia sull'alta pianura vicentina. Il sentiero è tutto in salita abbastanza sostenuta, ma sempre piacevole e abbastanza vario, senza alcuna difficoltà. Pervenuti alla sella dove si trova la chiesa della Madonna del Summano, un ultimo strappo su terreno aperto ci porta alla croce di vetta (1296 m). Il ritorno avviene per la via di salita o con un percorso ad anello che segue un'altra mulattiera a seconda delle condizioni della neve.

cartografia
CAI Valdastico (...)
foglio sud

difficoltà
EAI

durata
5 ore

responsabili uscita
Giuseppe Lavedini
335 220671

dislivello
750 m

equipaggiamento
Escursionistico invernale,
ciaspole e pila

Stefania Meneghini
Cheti Garbossa



Monte Pastronezze

Gruppo dei Lagorai

Proponiamo un itinerario facile e poco frequentato ma molto panoramico con partenza dalla Val Calamento, nel cuore del Lagorai. Questo gruppo costituisce una terra d'elezione per l'attività sci alpinistica. Partenza dalla località Salton in Val Calamento (1067 m). Dopo un breve tratto in discesa e attraversando una piana punteggiata da numerose casette della Prati Canne, imbocchiamo una strada forestale che entra in un bosco rado. La percorriamo fino al suo termine circa a quota 1660 metri e imbocchiamo la Val Capovacche tenendo sempre la sinistra orografica in direzione ovest-sud

ovest. La percorriamo interamente su bosco rado passando vicino ai ruderi di Casera Pastronezze, fino a raggiungere un vasto e panoramico pianoro a quota 2028 metri. Da qui giriamo a destra per facili pendii fino a raggiungere l'ampia sella a quota 2084. Ora, dopo un breve tratto ripido e con molta prudenza per la probabile formazione di insidiose cornici sulla nostra destra, percorriamo la cresta finale che ci porta alla Cima Pastronezze (2182 m). La discesa avviene lungo l'itinerario di salita prestando inizialmente molta attenzione fino alla sella.

cartografia
Kompass 621

difficoltà
MS

durata
4 ore

responsabili uscita
Giorgio Pan
329 7067865

dislivello
1115 m

equipaggiamento
Scialpinistico

Sci nordico sull'Altopiano

Cesuna - Altopiano di Asiago

Le vicende belliche che hanno sconvolto l'Altopiano di Asiago durante la Grande Guerra hanno lasciato percorsi e mulattiere che oggi diventano ottime piste di fondo. Tra le più vicine ma non meno suggestive ed appaganti sono le piste che solcano il versante meridionale dell'Altopiano, e che da Cesuna si ricordano attraverso percorsi incantevoli ai centri fondo di Asiago e del Monte Corno. Qui si possono trovare percorsi adatti a qualsiasi livello, giri ad anello e lunghe traversate a scelta, con innumerevoli varianti.

Uno dei percorsi che vengono raccoman-

dati è quello che partendo da Cesuna segue dapprima il tracciato dell'antica ferrovia per poi inoltrarsi nel bosco fino al Baito del Boscon. Da qui la salita è agevole per raccordarsi con le piste del Centro fondo di Asiago che seguiamo per lunga e rilassante discesa in mezzo al bosco fino alla Pria dell'Acqua e poi per il Barenthal. Giunti al cimitero inglese si risale di nuovo fin quasi alla cima del monte Kaberlaba da dove inizia una discesa per tornanti verso la Casa del Pastore dalla quale in breve si giunge a ricollegarsi alla pista che arriva dal Boscon per il ritorno, chiudendo l'anello.

cartografia
CAI Alt. 7 Comuni
foglio sud

difficoltà
Sci nordico

durata
Variabile

responsabili uscita
Giuseppe Lavedini
335 220671

dislivello
Variabile

equipaggiamento
Da sci nordico

Silvia Zanatta



Spiz de Zuel

Val Zoldana e Val di Goima

Grava (1627 m) e da qui la Civetta si mostra sempre più maestosa e la vicina Torre Valgrande diventa una calamita per il nostro sguardo. Da qui proseguiamo a est verso la cima dello Spiz de Zuel su pendii aperti. In vetta uno splendido panorama anche sul Pelmo, Sfornaio, Bosconero, Spiz di Mezzodi e San Sebastiano. Il ritorno avviene per la stessa via di salita.

Spiz De Zuel o Agnelessa è il monte che domina l'alta val di Zoldo e si trova dinanzi a tutta la catena est del Gruppo della Civetta. È un itinerario semplice e panoramicamente remunerativo.

La nostra escursione inizia dall'abitato di Chiesa (1242 m) piccola frazione che si trova sulla strada che da Dont porta al passo Duran. Calzate le ciaspole la salita si svolge quasi interamente nel bosco percorrendo una strada forestale con tornanti ne ripidi ne troppo in piano. Dopo circa un'ora, superato un tratto pianeggiante, sbuchiamo nel silenzioso alpeggio della Casera della



cartografia
Tabacco 025



difficoltà
EAI



durata
6 ore



responsabili uscita
Gianni Sgarbossa
335 7810571



dislivello
550 m



equipaggiamento
Escursionistico invernale
e ciaspole

Pizzo di Levico

Altopiano delle Vezzene

Piacevole escursione con le racchette da neve che ci porta attraverso l'Altopiano delle Vezzene, tra resti di forti e trincee della Grande Guerra pietosamente coperti da un abbondante (si spera) manto di candida neve.

Si parte da Passo Vezzena (1402 m) e si segue il sentiero TF che, nella prima parte, si snoda tortuoso e con andamento pressoché pianeggiante. Continuando in direzione Nord, si passa vicino al Forte di Busa Verle e, poco oltre, si gira in direzione Est; qui il sentiero si inoltra in un fitto bosco di abeti e si inerpica con pendenza regolare lungo

le pendici meridionali del Pizzo di Levico. Ad un bivio a quota 1563 m, si svolta decisamente a sinistra e il sentiero si fa più difficoltoso, sebbene le pendenze restino dolci, fino a raggiungere la fine del bosco. Siamo ora nel tratto finale e vediamo già la croce di vetta, che raggiungiamo dopo aver superato una sequenza di tornanti sempre più ravvicinati.

Sulla cima (1908 m) possiamo osservare i ruderi di un piccolo forte austroungarico e un vastissimo panorama sui monti del Trentino e sulle Prealpi Venete. Ritorno per la via di salita.



cartografia
CAI Valdastico (...)
foglio nord



difficoltà
EAI



durata
5 ore



responsabili uscita
Lorenzo Tognana
334 3523635



dislivello
500 m



equipaggiamento
Escursionistico invernale
e ciaspole

Renato Ceconello
340 9075813
Andrea Licciardello



Translessinia di Fondo

Monti Lessini

Le piste del comprensorio dell'Alta Lessinia, con la famosa "Translessinia", costituiscono un terreno ideale per qualsiasi uscita escursionistica ed agonistica per gli amanti degli sci stretti. Le piste si snodano sull'Altopiano della Lessinia nelle Prealpi Veronesi, nel cuore del Parco Naturale Regionale ed offrono agli appassionati spettacolari panorami che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. I tracciati turistici, su cui è possibile praticare sia la tecnica classica che lo skating, sono di difficoltà medio-facile. Potremo partire da due punti diversi: Malga S. Giorgio e Bocca di Selva. La prima è

adatta sia ai principianti che intendono impraticarsi con la tecnica nell'ampia piana dello stadio del fondo, sia a chi vuole affrontare la pista agonistica "Gaibana", che ospitò i Campionati Italiani Assoluti di Sci di Fondo nel 1999. La partenza da Bocca di Selva risulta panoramica e facile per chi vuole inoltrarsi lungo la Translessinia, verso località Podesteria (in malga piatti tipici).

 cartografia Tabacco 059	 difficoltà Sci nordico	 durata Variabile	 responsabili uscita Paolo Pattuzzi 347 9672290 Andrea Reato 328 5727186
 dislivello 200 m	 equipaggiamento Da sci nordico		

Passo della Sentinella

Dolomiti di Sesto

Luoghi interessati dalla Prima Guerra Mondiale, della quale quest'anno si ricorda il triste inizio, il Vallon Popera e la nostra meta conservano numerosi resti di strutture militari di cento anni fa che affiorano anche con la neve.

Il nostro itinerario inizia dal parcheggio del Rifugio Lunelli (1568 m) ma in caso di abbondante innevamento dobbiamo prevedere di partire a una quota inferiore. Lasciate le auto seguiamo la forestale della Selvapiana e poi proseguiamo per la traccia del sentiero estivo che porta al rifugio Berti (1950 m). Superatolo, l'itinerario si fa

evidente con la "Sentinella" sempre bene in vista.

Noi proseguiamo mantenendoci sulla destra orografica del Vallon Popera a ridosso ma non troppo del monte omonimo. Raggiungiamo ora la parte bassa del catino che ospitava un piccolo ghiacciaio e, lasciatolo alla nostra sinistra, saliamo al Passo della Sentinella (2717 m) dopo aver superato l'ultimo breve tratto ripido.

La discesa segue il percorso di salita.

 cartografia Tabacco 010	 difficoltà BS	 durata 5 ore	 responsabili uscita Paolo Frison 347 2531661 Danilo Bandiera
 dislivello 1150 m	 equipaggiamento Scialpinistico		



Misurina sulla neve

Dolomiti di Sesto

Dopo l'esperienza dell'estate 2013 in questa bellissima zona riproponiamo qualche giorno in versione invernale. La posizione del lago di Misurina è tra le più suggestive: si possono ammirare tutto intorno gruppi dolomitici superlativi, come i Cadini di Misurina, le tre Cime di Lavaredo, il gruppo del Sorapiss, il Monte Cristallo ed in lontananza la Croda Rossa d'Ampezzo. La zona di Misurina in questo periodo è particolarmente affascinante e il lago è completamente ghiacciato. A seconda delle condizioni nevose si potranno fare, anche tutti i giorni, delle ciaspolate immersi nel silenzio

della natura.

Anche i patiti dello sci nordico potranno trovare in zona piste ben preparate. Le attività si organizzano di giorno in giorno.

Riutilizzeremo la struttura della diocesi di Cremona "Casa per ferie Primavera" che ci ospiterà con trattamento di mezza pensione per un massimo di 20 partecipanti. Sarà un piacere riassaporare la cortesia e l'accoglienza della Signora Paola.

Le iscrizioni sono aperte dal 1 gennaio 2014.



cartografia
Tabacco 03



difficoltà
EAI



durata
Variabile



responsabili uscita
Paolo Pattuzzi
347 9672290



dislivello
Variabile



equipaggiamento
Escursionistico invernale
e ciaspole o sci

*La via verso la cima è come il cammino
verso se stessi, solitario.*

Alessandro Gogna



Cima Mulaz

Pale di San Martino

La traversata del Monte Mulaz rappresenta una classica per gli scialpinisti che conoscono le Dolomiti ed è quindi difficile non trovare una bella traccia di salita. Un itinerario di soddisfazione con una lunga discesa a tratti anche ripida, per buoni sciatori.

Partiamo dal parcheggio della Val Venegia (1700 m) situato poco dopo la diramazione dalla strada del Valles seguendo inizialmente la strada forestale, per poi risalire l'ampio vallone che scende a ridosso delle pareti dei Bureloni e Focobon. Risaliamo il grande canale su terreno progressivamente più ripido fino ad un successivo traverso

verso sinistra che ci porterà sotto il Passo del Mulaz (2619 m). Da qui la salita segue i pendii di sinistra fino al risalto roccioso dell'anticima, che aggiriamo con una diagonale verso destra per raggiungere infine la campana della vetta (2906 m). Dalla cima ci abbassiamo, con attenzione, lungo la cresta fino al passo, per scendere poi in uno splendido vallone che raggiunge Falcade (1200 m). La traversata verso Falcade costituisce la classica del Mulaz. Raggiunta Falcade, prendiamo gli impianti per il Passo Valles e raggiungiamo le auto con un breve fuoripista nel bosco.



cartografia
Tabacco 022



difficoltà
BSA



durata
5/6 ore
(salita)



responsabili uscita
Giovanni Dalla Valle
333 1171564



dislivello
1200 m (salita)
1500 m (discesa)



equipaggiamento
Scialpinistico

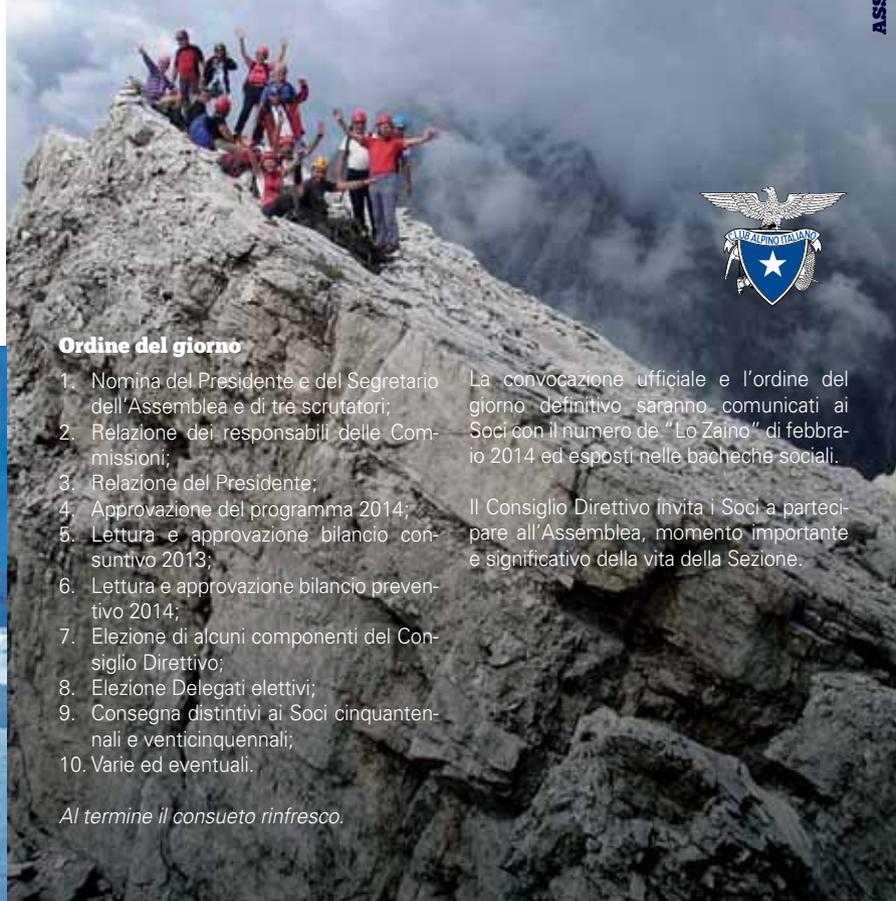
Simone Peruzzo
349 2743815
Michela Aspes



Assemblea dei Soci



Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 26 Marzo 2014, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, nella Sede di Borgo Bassano, 37 avrà luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano - sezione di Cittadella.



Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del programma 2014;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2013;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2014;
7. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
8. Elezione Delegati elettivi;
9. Consegna distintivi ai Soci cinquantenni e venticinquenni;
10. Varie ed eventuali.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di febbraio 2014 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

Al termine il consueto rinfresco.

Cima di Cece

Gruppo dei Lagorai

È la più alta cima della Catena del Lagorai e l'itinerario, bello e impegnativo, è da affrontare con neve ben assestata. Presenta pendenze a volte sostenute e, nella parte finale, i passaggi alpinistici possono richiedere l'utilizzo di piccozza e ramponi.

Dalla Malga Valmaggiora (1620 m) o dal ponte 50 metri più a valle in caso di strada chiusa, seguiamo la segnaletica per il bivacco Paolo e Nicola e raggiungiamo la conca dei Laghetti (1930 m). Ora, prestando attenzione agli scivoli alla nostra destra, risaliamo un ripido pendio fino a quota 2050 c/a e, abbandonando la traccia che

porta al bivacco, proseguiamo ancora ripidi in direzione est raggiungendo quota 2350. Entrati nel vallone, mantenendo lontani sulla dx i bastioni con il Campanile di Cece, lo percorriamo salendo su di una spianata (2530 m). Di fronte a noi si presenta ora una fascia rocciosa che superiamo risalendo un evidente canalino, unico accesso per superarla. Da qui ora in direzione SE proseguiamo sul crinale fin dove possibile con gli sci ai piedi. La vetta (2754 m) la si raggiunge a piedi per pendio ben esposto su cui fare molta attenzione. La discesa ripercorre l'itinerario di salita.

cartografia
Tabacco 014

difficoltà
BSA

durata
6 ore

responsabili uscita
Paolo Frison
347 2531661

dislivello
1150 m

equipaggiamento
Scialpinistico,
piccozza e ramponi

Sentiero della Cengia

Colli Berici

Barbarano (60 m) è un paese posto alla base del versante orientale dei Colli Berici ed è sovrastato dal monte Cengia (427 m).

Tutta la base del vasto complesso dei Berici è costituita da scaglia rossa formata nel periodo cretaceo, sulla quale poi si sono depositati sedimenti grigi di biocalcareni, a loro volta sovrastati da spesse pareti calcaree formatesi nell'oligocene. Queste pareti sono ricche di fossili, alghe e coralli e caratterizzate da profonde incisioni originate dai fenomeni vulcanici ed erosivi.

Lasciata l'auto ci incamminiamo tra i terrazzamenti che l'uomo ha ricavato con coltiva-

zioni di vite e olivo. Alcune terrazze, ormai abbandonate, presentano la tipica macchia mediterranea e solo più in alto troviamo la copertura boschiva. Questo susseguirsi di ambienti vegetali rinaturalizzati ci accompagna lungo il nostro percorso, fin quando uno stretto sentiero ci fa raggiungere la cengia che dà il nome al monte e passa sotto ad una parete calcarea incavata dall'erosione. Dalla cima si ha la panoramica delle parti meridionale dei Colli Berici e dei vicini Colli Euganei. La discesa potrà avvenire per la stessa via, oppure per il sentiero delle fontanelle passando dal Castello di Barbarano.

cartografia
Mappe locali

difficoltà
T

durata
4-5 ore

responsabili uscita
Anacleto Balasso
349 6182330

dislivello
400 m

equipaggiamento
Escursionistico

Roberto Gastaldello
347 3206543
Antonella Zancan





SERATA CAI

Venerdì 11 aprile 2014
ore 20,45 Sede Cai

Primi passi sui sentieri di montagna e sulle vie ferrate

Consigli e conoscenze

La passione per la montagna trasmessa a chi vuole avvicinarsi ai sentieri alpini e capire come si percorrono in sicurezza le vie ferrate. Vogliamo far conoscere all'escursionista la bellezza di una frequentazione consapevole della montagna.

Argomenti trattati

- » Abbigliamento
- » Equipaggiamento
- » Tecniche
- » Conoscere i sentieri
- » Uso del set da ferrata e tanti consigli ...

Con l'occasione verrà presentata la 14ª edizione del Corso di Escursionismo Avanzato (E2)



SCUOLA DI
ESCURSIONISMO



*Non c'è tristezza che, camminando,
non si attenui e lentamente si sciogla.*

Romano Battaglia, Foglie, 2009

Monte Palon

Massiccio del Grappa

Il Monte Palon è una delle cime del versante meridionale del Massiccio del Grappa. Nel corso della Grande Guerra era chiamata "Pallane", e la sua cima o "posizione" era indicata nelle cartografie militari dell'epoca più ad est e sensibilmente più bassa dell'attuale.

Noi ci mettiamo in cammino da Possagno (335 m) nei pressi del Tempio, per salire la val della Gheda che, dopo un breve tratto d'asfalto, ci conduce nel sottobosco primaverile. Qui, in corrispondenza di un capitello (Madonna con Bambino, 410 m), parte in direzione nord una carrareccia costruita

durante la Grande Guerra che seguiamo sino imboccare nuovamente un sentiero che ci porta a superare la "strada degli Alpini" e la provinciale (1073 m) e di lì a breve raggiungiamo la cresta per completare l'ultimo tratto che ci separa dalla nostra cima (1305 m). Dopo una sosta contemplativa e tutta da meditare (qui la storia insegna!) si torna alla strada "degli Eroi" e la si percorre in leggera discesa per raggiungere la val del Campin dove un sentiero scende transitando per Sassere, Tombon e chiesetta di San Rocco riportandoci alle auto.



cartografia
Tabacco 051



difficoltà
E



durata
6/7 ore



responsabili uscita
Gino Lanza
328 9484456



dislivello
1000 m



equipaggiamento
Escursionistico

Maria Battocchio
0423 470567
Nicola Gasparin

Col de Moi e valico di Praderadego

Prealpi Trevigiane-Bellunesi

L'escursione si svolge sulla dorsale delle prealpi trevigiane-bellunesi, fatta di vaste gobbe e ampi valloni, dove si alternano bellissimi boschi e vasti piani prativi. Dalla frazione Zelant di Mel (750 m) seguiamo la stradina per Casera Vallon Scur (1219 m), bel bivacco mirabilmente recuperato dal locale Gruppo Alpini. Il sentiero retrostante sale per ripida rampa e prosegue in leggera discesa fino alla forcella Foran (1139 m), dove il colpo d'occhio verso il versante trevigiano è spettacolare. Ora seguiamo, con breve fatica, la traccia per l'erbosa e panoramica dorsale del Col de

Moi (1358 m), la gobba più alta tra il Praderadego e il passo di San Boldo, da dove la visione è a 360 gradi.

La discesa verso il Praderadego (910 m), antico valico della strada romana Claudia Augusta Altinate, è all'interno di un fitto bosco, per sentiero e stradina forestale.

Il ritorno, in moderato saliscendi, per comoda stradina, e poi per sentiero, dirige verso la località Costa dell'Erba (845 m), da dove, aggirata la costa del Col de Moi e scesi al fondo della Val Foran, arriviamo infine al capitello di Zelant.



cartografia
Tabacco 023



difficoltà
E



durata
6-7 ore



responsabili uscita
Luciano Cazzolaro
340 7882391



dislivello
850 m



equipaggiamento
Escursionistico

Renato Ceconello
340 9075813
Caterina Famularo



Trekking sul mare nel sud della Sardegna

In quattro tappe, si risale la costa dell'Iglesiente, in un paesaggio ai confini della realtà tra scogliere a picco sul Mediterraneo e antiche miniere.

Un viaggio nel Sulcis Iglesiente tra le bellezze naturali e storiche della costa occidentale della Sardegna, nel momento di massima esplosione di colori e profumi.

Questo angolo di Sardegna è stato il più grosso centro minerario dell'Isola ed è sinonimo di terra antica. Uno dei tratti di costa sarda più belli e selvaggi, fra lunghe spiagge e faraglioni che resta fuori dalle rotte turistiche; un lungo sentiero ancora "non ufficiale" e non attrezzato, che si snoda tra Portoscuso e Buggerru con un percorso da sud a nord che parte in vista dell'isola di San Pietro e procede su una costa incontaminata.

Programma di massima

01 maggio 2014 Viaggio in aereo da Venezia a Cagliari, trasferimento in pullman a Portoscuso ed inizio prima tappa del trekking fino a Porto Paglia su percorso costiero tra scogli e spiagge. Visita della Tonnara di Porto Paglio.

Pernottamento in albergo a Iglesias.

02 maggio 2014 Seconda tappa del trekking da Porto Paglia a Nebida, passando per la spiaggia di Mesu, la Laveria Lamarmora (complesso di archeologia industriale) ed i Faraglioni del Morto e dell'Angusteri.

Pernottamento in albergo a Iglesias.

03 maggio 2014 Terza tappa del trekking da Nebida a Cala Domestica. Il percorso si svolge ancora lungo la costa per la spiaggia di ciottoli di Portu Banda, l'approdo di Porto

Ferro, il complesso minerario di Porto Flavia che visitiamo così come la successiva grotta di Punta Cubedda fino alle dune della spiaggia di Cala Domestica.

Pernottamento in albergo a Iglesias.

04 maggio 2014 Quarta tappa del trekking da Cala Domestica a Buggerru. Si riparte dalla spiaggia di Cala Domestica e si prosegue per il Pianoro di Pranu Sartu fino all'abitato minerario di Buggerru. Qui è possibile visitare la bellissima Galleria Henry, nel complesso minerario, su trenino riattivato.

Visita guidata della città di Cagliari.

In serata trasferimento all'aeroporto e partenza per Bergamo e rientro in pullman a Cittadella.

Lungo tutto il trek, saremo accompagnati da una guida naturalistica locale.

Le iscrizioni si apriranno mercoledì 29 gennaio e verranno obbligatoriamente chiuse mercoledì 19 febbraio 2014 per la prenotazione aerea.



cartografia
Mappe locali



difficoltà
E



durata
5-6 ore
al giorno



responsabile uscita
Giorgio Brotto
333 2768971
049 5973157
giorgiostudio@libero.it



dislivello
Variabili per
max 400 m



equipaggiamento
Escursionistico



Monte Pavione

Gruppo Vette Feltrine

ESCURSIONISMO EE

Escursione in notturna con cena e nottata al Rifugio Dal Piazz, presso il Passo delle Vette Grandi. I nuovi gestori ci aspettano per accoglierci con calore e simpatia per farci gustare cibi tipici di loro produzione; inoltre, dopo cena e tempo permettendo, potremo ammirare le costellazioni della stagione.

Si parte da Passo Croce d'Aune (1015 m) e imbocchiamo il sentiero che coincide con un tratto dell'Alta Via delle Dolomiti n. 2, in direzione nord-est. Si risale lungo i pendii occidentali di Colle dei Cavai per poi puntare decisamente a est per raggiungerne la vetta. Lasciamo sulla destra la strada

forestale mentre il sentiero punta decisamente verso nord, passando sotto la cima del Masieron. Da qui, proseguiamo sulla forestale che con arditi tornati supera un salto roccioso e ci porta in vista della nostra meta (1993 m).

Al mattino, dopo lauta colazione, ci incamminiamo lungo la aerea e bellissima cresta del Col del Luna per arrivare sulla vetta del Pavione (2335 m) da cui godiamo di un panorama a 360°, dal Grappa alle Pale di San Martino. Il ritorno avviene per lo stesso percorso dell'andata.

Massimo 22 partecipanti.



cartografia
Tabacco 023



difficoltà
EE



durata
1° giorno 4 ore
2° giorno 6 ore



responsabili uscita
Gianni Liviero
329 3015703



dislivello
1° giorno 1000 m
2° giorno 350 m



equipaggiamento
Escursionistico e pila

Lorenzo Tognana
334 3523635
Emilio Fior

Valle di San Martino e Pian dei Violini

Gruppo Vette Feltrine

ESCURSIONISMO

Il nostro itinerario percorre la Valle di San Martino, dalla località Vignui (500 m) nei pressi di Feltre, seguendo il corso del torrente Stien fino alla sorgente. Dapprima per strada asfaltata poi bianca, arriviamo alla chiesetta dedicata a San Martino di Tours (490 m), e costeggiamo il torrente fino ad arrivare ad una vecchia "calchera" ora restaurata, per la produzione della calce. Qui troviamo il bivio per l'anello del percorso alto che ci condurrà, con piccole deviazioni, a delle belle cascate, fino a quella più alta (820 m). Abbandoniamo ora il sentiero segnato e, superato il greto di un

torrente in secca, entriamo nella selva del Pian dei Violini (850 m), vero luogo incantato, dove le sagome ricoperte di muschio di alcune casere abbandonate si protendono verso l'alto alla ricerca di un ultimo raggio di sole che contrasti l'invasenza del bosco. Le sorprese non sono finite: arriviamo in breve alla sorgente del corso d'acqua (900 m), che subito precipita a valle. Il rientro avviene seguendo la sinistra orografica del torrente, transitando in vicinanza di altre casere abbandonate, oltre le quali si perviene nuovamente al percorso di andata, e quindi al parcheggio.



cartografia
Tabacco 023



difficoltà
E



durata
5 ore



responsabili uscita
Luciano Cazzolaro
340 7882391



dislivello
450 m



equipaggiamento
Escursionistico

Renato Cecconello
340 9075813
Alessandro Perin



Monte Zogo

Prealpi Trevigiane

ESCURSIONISMO

La nostra escursione si svolge sulle prealpi trevigiane, dove il monte Cesen fronteggia la valle del Piave. Partiamo dal pittoresco abitato di Milies (644 m) e proseguiamo fino al bivio che conduce alla località Valpiana. Incominciamo ora a salire superando alcuni tornanti. Da ammirare nei prati circostanti, tra vecchie recinzioni di orti abbandonati, la ricca fioritura del giallo senecio. Saliamo circondati da frassini secolari e da un sottobosco rigoglioso di fioriture varie. Proseguiamo su comoda carrareccia e percorriamo il versante occidentale del monte Cesen. Costeggiamo ora una piccola

scarpata e, alla presenza di maestosi faggi, arriviamo alla nostra meta, il monte Zogo (1394 m). Se siamo fortunati assistiamo ad una splendida fioritura in un giardino naturale con centinaia di fiori multicolori. Cominciamo ora a scendere, passiamo per la malga Doc e le case Val de Fora. La pendenza si fa più ripida, fino ad incontrare la carrareccia che sale da Val Piana, si supera Col di Fi e si entra in un bosco misto. Attraversiamo il bosco e, giunti in località Val Piana, intersechiamo la stradina percorsa in salita, giriamo a destra e dopo poco ci ritroviamo a Milies.



cartografia
Mappe locali



difficoltà
E



durata
4/5 ore



responsabili uscita
Amadio Marsura
338 1238676

Stefano Zorzo
Oscar Amadio



dislivello
750 m



equipaggiamento
Escursionistico

Cima Tognazza

Gruppo del Lagorai



35

QUEI DEL MERCORE

Lasciate le auto nel piazzale della cabinovia Tognola (1450 m), poco prima di S. Martino di Castrozza, ci addentriamo verso sud nel Bosco Tognazza. Passando per le rovine di Malga Tognazza arriviamo a Malga Scarnariol (1745 m), da dove iniziamo la salita all'omonima forcetta (2093 m) e per ripido

sentiero in breve alla Cima Tognazza (2235 m). Davanti a noi la cartolina delle Pale di S. Martino e dei Lagorai. Per il rientro scendiamo verso la Busa della Scandola e, passando per Malga Tognola con ampi tornanti che costeggiano la famosa pista, arriviamo al parcheggio.



cartografia
Tabacco 022



difficoltà
E



durata
6 ore



responsabile uscita
Silvano Dal Pont
338 5411072



dislivello
800 m



equipaggiamento
Escursionistico



Monte Maggio

Prealpi Vicentine

prosegue sempre in lieve ascesa lungo lo spartiacque tra i prati di Passo Coe e la valle di Laghi, consentendo di spaziare con lo sguardo fino a Lagorai, Dolomiti di Brenta, Adamello e a tutte le Prealpi Venete. Si passa in prossimità del cippo confinario n. 20, che segna ancor oggi il confine tra Veneto e Trentino-Alto Adige e in breve si raggiunge la cima di Monte Maggio (1850 m). La discesa si svolge lungo il sentiero europeo E5 che ci porta senza difficoltà a Passo Coe, dove ha termine l'escursione.

Il Monte Maggio ha rappresentato durante la Grande Guerra un caposaldo fortemente conteso. Facilmente conquistato dagli italiani all'inizio della guerra, fu abbandonato durante la Strafexpedition nel 1916.

Si parte da Rif. Rumor (1658 m) e si aggira il Monte Toraro per dolce saliscendi da est. Arrivati alla Porte di Toraro (1676 m), inizia una ripida discesa che ci porta velocemente a Malga Campo Azzaron (1360 m). Da qui si risale con moderata pendenza la Valle Campoluzzo fino a Malga Campoluzzo di mezzo, ove si segue il sentiero che porta verso il Monte Gusella. Il sentiero

	cartografia CAI Valdastico (...) Foglio Nord		difficoltà E		durata 5/6 ore		responsabili uscita Lorenzo Tognana 334 3523635 Gianluigi Nicolin 334 9789863 Paolo Pieretti
	dislivello 800 m		equipaggiamento Escursionistico				

Lago di Tovel - Eremo di San Romedio

Val di Non

La Val di Non è una ampia vallata che si stacca ad ovest della Val d'Adige e delimita a nord le ultime propaggini del Gruppo del Brenta. È formata da un vasto altopiano ben soleggiato che si stende con dossi tondeggianti ed è diventata famosa per le sue mele a formare ora una monocultura intensiva di grande impatto visivo. È una zona molto ricca di torrenti e laghi, raccoglie le acque del Parco Nazionale dello Stelvio e del parco Naturale Adamello-Brenta. La nostra escursione si svolge proprio nella parte settentrionale di quest'ultimo parco e inizia dal Lago di Tovel (1170 m), che raggiunge-

remo in auto dal paesino di Tuenno. Tovel è un piccolo lago famoso per l'arrossamento delle sue acque dovuto a una particolare alga ora estinta, non ha affluenti evidenti ma falde acquifere sotterranee che qui emergono. Seguiamo il sentiero con giro ad anello attorno al lago. Nel pomeriggio raggiungiamo in auto il paese di Coredo e da qui, a piedi, attraverso un sentiero raggiungeremo l'eremo Santuario di S. Romedio (770 m), con ritorno per la stessa via. Troveremo una antica segheria alla veneziana ora utilizzata a scopi didattici, che potremo visitare se il tempo ce lo permetterà.

	cartografia Tabacco 053		difficoltà T		durata 5/6 ore		responsabili uscita Anacleto Balasso 349 6182330 Giuseppe Andretta Luca Astero
	dislivello 300 m		equipaggiamento Escursionistico				



Lac dè Negher

Cime d'Autà

dove finisce il vero e proprio tratto di salita. Proseguiamo in quota e vediamo spuntare la parete sud della Marmolada. A sinistra imbocchiamo la Val Miniera che ci porta verso il Lac dè Negher (2202 m) meta della nostra escursione dove ci rifocilliamo. Nel proseguire raggiungiamo la Forcella Negher (2288 m) per poi affrontare una lunga discesa passando per Baita Colmont (1951 m) percorrendo l'Alta via dei Pastori, e poi giù fino a Forcella Lagazzon (1356 m) dove ritroviamo la strada asfaltata che in pochi minuti ci porterà alle auto.

cartografia
Tabacco 015

difficoltà
EE

durata
6/7 ore

responsabili uscita
Nicola Gasparin
339 4172397

dislivello
1000 m

equipaggiamento
Escursionistico

Luca Lazzari
Caterina Famularo

Rifugio Tonini

Gruppo del Lagorai

Dalla valle dei Mocheni attraverso Palù del Fersina raggiungiamo il passo Redebus (1350 m), dove lasciamo le macchine. Imbocchiamo il sentiero sulla destra con indicazioni per il rifugio. Passiamo dapprima per malga Pontara, saliamo poi al passo Campivel e, attraversando il boscoso ver-

sante settentrionale del monte Ruoich, sbuchiamo nella zona prativa dove sorge il rifugio Tonini (1900 m). Qui ci accoglierà la simpatia e la cordialità dei gestori con possibilità di gustare le prelibatezze locali. Il rientro seguirà l'itinerario dell'andata.

cartografia
Kompass 621

difficoltà
E

durata
4/5 ore

responsabile uscita
Silvano Dal Pont
338 5411072

dislivello
600 m

equipaggiamento
Escursionistico



Fane Alm e il Lago Selvaggio

Monti di Fundres

Il villaggio alpino Fane-Alm è unico e singolare nelle valli dell'Alto Adige: costituito da una trentina di costruzioni in legno con tronchi incastrati tra di loro, comprende posti di ristoro e una cappella. La vasta conca in cui s'adagia fra prati da sfalcio e pascoli è proprietà comunitaria dei contadini del paese sottostante di Vals.

Dopo aver parcheggiato sopra l'abitato di Vals proseguiamo per l'agevole strada sterrata che in breve porta al suggestivo villaggio (1739 m), che possiamo visitare prima di avviarci a godere di panorami unici e selvaggi che la nostra escursione può re-

galarci. Proseguiamo quindi per il sentiero principale che costeggia il Rio Valserbach e giunti ad un bivio proseguiamo verso nord-ovest in direzione della malga Labisebenalm (2138 m) e poi verso nord fino al lago Selvaggio (2538 m). Si tratta di uno dei laghi alpini più profondi dell'Alto Adige (52 m di profondità e 470 m larghezza). Il ritorno si svolge a ritroso, con la possibilità di percorrere una variante che sale alla forcella Rauhtalscharte (2808 m, altre 3 ore) per poi scendere al rifugio Bressanone e quindi proseguire per la Fane Alm da dove siamo partiti.



cartografia
Tabacco 037



difficoltà
E
EE variante



durata
5 - 8 ore



responsabili uscita
Paolo Pattuzzi
347 9672290



dislivello
800
1100 m variante



equipaggiamento
Escursionistico

SULLE DOLOMITI DI TIZIANO



SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

28 GIUGNO - 6 LUGLIO 2014

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Gruppo Regionale Veneto

Commissione Interregionale per l'Escursionismo VFG



Cascate del Rio Fanes Dolomiti ampezzane

Ferrata Giovanni Barbara e Lucio Dalaiti

La nostra escursione è un giro ad anello che ci porta a visitare la gola di Fanes, canyon naturale scavato dalle acque vorticosose del torrente Rio Fanes.

Dal parcheggio Pian de Loa a nord di Cortina (1364 m), ci inoltriamo all'interno della valle, attraversando il torrente Boite. L'escursione si presenta di notevole interesse geologico per la presenza di rocce stratificate-sedimentarie e per i suggestivi passaggi sotto a delle imponenti cascate. L'attraversamento è reso possibile da due brevi vie ferrate, la Giovanni Barbara, più a valle, e la Lucio Dalaiti. In entrambi i casi

si tratta di due vie perfettamente curate, brevi e di facile percorrenza, ma di grande suggestione. Incredibile è il frastuono delle cascate quando si percorrono in sicurezza le strette cenge (Cengia di Mattia) che ne permettono l'attraversamento rimanendo all'interno della caduta d'acqua e altrettanto sorprendente è l'estrema frescura che si percepisce anche nelle giornate più calde. Un facile itinerario dunque, ma assolutamente da non perdere per la ricchezza e la particolarità del percorso, fra i quali la presenza di alcuni esemplari di abete rosso plurisecolari.

cartografia
Tabacco 03

difficoltà
EEA

durata
5 ore

responsabili uscita
Giordano Zanin
349 6938888

dislivello
550 m

equipaggiamento
Escursionistico
e set da ferrata

Giuseppe Andretta
Luigino Elardo

Monte Canin Alpi Giulie Occidentali

In collaborazione con la sezione CAI XXX Ottobre di Trieste

Il Canin è una delle principali cime delle Alpi Giulie ed è costituito da un colossale altipiano calcareo, alto dai 1.800 ai 2.300 metri, culminante in una larga cresta che lo percorre in tutta la sua estensione. Tutta la zona è ricca di grotte originate dalla dissoluzione delle rocce per effetto dell'acqua (carsismo), ed è stata teatro di battaglie durante il primo conflitto mondiale.

Il primo giorno raggiungiamo in auto Sella Nevea (1150 m) da dove partiamo per il rifugio Gilberti (1850 m), dove pernottiamo. Se decidiamo di salire con la cabinovia possiamo dedicare la giornata alla salita al

bivacco Marussich (2040 m) e al Monte Sart (2340 m).

L'indomani raggiungiamo la Sella Bila Pec (2005 m) e il ghiacciaio del Canin, attraversato il quale affronteremo la ferrata "Julia" per giungere sulla cresta e la cima del Canin (2587 m).

La discesa avviene lungo il versante sloveno a sud, con la possibilità di salire anche il Monte Forato (2498 m). Raggiunta la sella Prevala (2067 m) scendiamo al rifugio Gilberti a recuperare il materiale e torniamo verso le auto.

cartografia
Tabacco 027

difficoltà
PD-EEA

durata
1° giorno variabile
2° giorno 6/7 ore

responsabili uscita
Giuseppe Lavedini
335 220671

dislivello
1° giorno variabile
2° giorno 750 m

equipaggiamento
Alpinistico con ramponi,
piccozza e set da ferrata

Luca Lazzari
Cristiano Rizzo



Ferrata Tridentina e Cima Pisciadù

Gruppo del Sella

La parte settentrionale dell'altopiano del Sella rappresenta un favoloso balcone panoramico sulla Val Badia e sulle Dolomiti. Una delle più suggestive vie di accesso è la ferrata Tridentina che permette di raggiungere il rifugio Cavazza e la cima Pisciadù. La partenza avviene poco sotto il Passo Gardena, a quota 1965 m, da dove in breve si raggiunge l'attacco della ferrata Tridentina, caratterizzata da agevoli passaggi ben assicurati che permettono di godersi la salita fino al famoso ponte sospeso e al breve sentiero che porta al Rifugio Franco Cavazza al Pisciadù. Il rifugio sorge in una posizio-

ne incantevole e molto panoramica accanto a uno splendido laghetto (2585 m). La nostra salita prosegue sul bordo sinistro del Vallon del Pisciadù in direzione sud, sopra ammassi detritici con un breve e facile tratto attrezzato che ci porta a salire fino alla Sella di Val de Tita (2816 m). Da qui il sentiero, ben segnalato, si inerpica più ripido sulla dorsale rocciosa meridionale fino alla Cima Pisciadù (2985 m), uno dei punti panoramici migliori di tutto il gruppo del Sella. La discesa ci riporterà per la stessa via fino al rifugio e poi, con percorso ad anello per la val Setus, si raggiunge il punto di partenza.



cartografia
Tabacco 06



difficoltà
EEA



durata
8 ore



responsabili uscita
Araldo Simeoni
334 6985204

Oscar Amadio
331 8866006
Francesco Sandonà



dislivello
1050 m



equipaggiamento
Escursionistico
e set da ferrata

Vetta d'Italia

Alpi Aurine

Il gruppo delle Alpi Aurine, con rilievi che superano i 3000 metri, è ricco di ghiacciai. Il nostro itinerario ci porta in prossimità del punto più settentrionale della nazione, simbolicamente denominato Vetta d'Italia. Il primo giorno percorriamo la valle Aurina, lungo il torrente Aurino, dalla località Case-re/chiesa di S. Spirito (1623 m) fino a malga Lana (1938 m). Poi, per sentiero, raggiungiamo il Rifugio Brigata Tridentina (2441 m) posto ai piedi della Vedretta di Predoi, sotto il Picco dei Tre Signori (3498 m), dove pernottiamo. Il secondo giorno seguiamo il sentiero "via Vetta d'Italia" fino alla forcella

del Diavolo (2624 m) dove parte il sentiero che, salendo un ghiaione e superando alcune roccette esposte, raggiunge in un'ora circa la Vetta d'Italia (2912 m). Qui ci accoglie un bellissimo panorama. Si ritorna alla forcella per proseguire poi verso il Passo dei Tauri aggirando la Costa del Prete. Si raggiunge poi il rifugio Vetta d'Italia della Guardia di Finanza (2567 m), chiuso, da dove si accede al Passo dei Tauri (2633 m), valico naturale di confine con l'Austria. Da qui si scende velocemente verso il fondovalle fino al parcheggio passando per malga Obere Taueralm (2018 m).



cartografia
Tabacco 035



difficoltà
EE



durata
1° giorno 3/4 ore
2° giorno 6 ore



responsabili uscita
Paolo Pattuzzi
347 9672290

Giordano Zanin
349 6938888
Paolo Pieretti



dislivello
1° giorno 850 m
2° giorno 1450 m



equipaggiamento
Escursionistico



Monte Bianco

Massiccio del Monte Bianco

Con i suoi quasi cinquemila metri di quota, i suoi ghiacciai, le sue pareti di granito rosso, il Monte Bianco è uno dei monumenti naturali del Vecchio Continente. Iniziata nel Secolo dei Lumi, la storia alpinistica di questa montagna è proseguita con l'arrivo in vetta nel 1786 di Jacques Balmat e Michel-Gabriel Paccard.

Da Courmayeur, percorriamo la val Veny fino al lago Combal (1900 m), laghetto morenico del ghiacciaio del Miage, dove parcheggiamo. Risaliamo ora il ghiacciaio e poi, per percorso roccioso, raggiungiamo il Rif. Gonella (3071 m) collocato su uno spe-

rone roccioso sopra il ghiacciaio del Dôme, dove pernosteremo. Il giorno seguente, dal Gonella risaliamo il Dôme fino al bacino superiore e, superata la crepaccia terminale, raggiungiamo la cresta sopra il Col des Aiguilles Grises (3811 m).

Seguiamo la cresta fino alla punta Piton des Italiens (4003 m) e, sempre sul filo, giungiamo alla cupola del Dome du Gouter (4304 m). Proseguendo raggiungiamo il Col du Dome (4240 m), la via normale Francese e, per questa, Capanna Vallot (4362 m). Proseguiamo per cresta ripida e stretta, superiamo la Grande e la Petite Bosse, sosteggiamo le rocce della Tournette (4677 m) e lungo la cresta sempre più aerea e sottile raggiungiamo la vetta del Monte Bianco (4810 m). Scendiamo per gli spalloni al Col du Midi e da qui al Rif. Torino (3375m) dove pernosteremo. La discesa dal rifugio a Courmayeur sarà effettuata con la funivia.



cartografia
Kompass 85



difficoltà
PD+



durata
1° giorno 4 ore
2° giorno 12 ore



responsabili uscita
Claudio Moretto
340 3499297



dislivello
1° giorno 1170 m
2° giorno 1800 m



equipaggiamento
Alpinistico

Luigi Parolin
389 0795951
Giovanni Scapin
347 7763708
Stefano Stefani

Bisogna salire molto in alto, per vedere molto lontano

Constantin Brancusi, Aforismi 1994

Sentiero di Paola

Gruppo del Catinaccio

Abbastanza lungo e impegnativo il Sentiero di Paola ci conduce in luoghi severi e solitari, sviluppandosi in parte su vecchi sentieri segnati ora abbandonati. Questo tracciato, oltre a regalarci uno sguardo su gran parte del Gruppo del Catinaccio, guarda ai Gruppi del Sassopiatto e del Sassolungo, del Sella e la Marmolada.

Partiamo dal piccolo centro di Mazzin di Fassa (1374 m) e imbocchiamo la valle di Udai. A metà valle una colata detritica indica l'inizio del Sentiero di Paola. La salita, subito impegnativa, si snoda in un bosco di conifere fino al basamento dei Coi de

Moncion, per poi attraversare tre colate detritiche fino all'anfiteatro della Busa di Lausa. Ora, con una breve ma ripida salita, raggiungiamo la Sella della Cima Nord delle Crepe di Lausa. Dalla sella scendiamo al Passo di Lausa (2700 m), e infine al Vallone di Antermoia per raggiungere l'omonimo rifugio (2496 m). Dopo la sosta scendiamo la Valle di Dona che, con ripide serpentine, ci porta all'attacco del Sentiero di Paola e sulla via del ritorno.



cartografia
Tabacco 06



difficoltà
EE



durata
8 ore



responsabili uscita
Filippo Biasia
347 2937546



dislivello
1400 m



equipaggiamento
Escursionistico

Cima d'Asta

Massiccio di Cima d'Asta

La conformazione granitica di Cima d'Asta la distingue dai porfidi del gruppo dei Lagorai all'interno del quale, di fatto, si colloca. L'escursione inizia da malga Sorgazza (1450 m), da dove per comoda forestale, attraversiamo il ponte Val Vendrame. Lasciamo sulla destra il torrente Grigno, che ci accompagna per tutta la salita con le sue innumerevoli cascate e ci dirigiamo verso il selvaggio vallone Bualon di Cima d'Asta che lasceremo alla nostra destra. Con una serie di tornanti, sotto la Bastionata della cresta di Soccede, saliamo di quota, incrociando sulla sinistra il sentiero che giunge

da forcella Magna. Camminando su bei lastroni granitici, arriviamo al laghetto di Cima d'Asta, di un colore talmente azzurro da sembrare quasi un dipinto, e quindi al Rifugio Brentari (2480 m). Per chi vuole la salita prosegue fino a raggiungere Cima d'Asta (2840 m). Per il ritorno, dal rifugio saliamo leggermente fino alla Forcella del Passetto, per poi iniziare a scendere in un ambiente decisamente selvaggio fino al monte Coston (2017 m). Da qui con discesa decisamente più ripida, attraverso prato prima e bosco poi, giungiamo al ponte sul Grigno e quindi al punto di partenza.



cartografia
Kompass 626



difficoltà
EE



durata
6/8 ore



responsabili uscita
Amadio Marsura
338 1238676



dislivello
1000 / 1400 m



equipaggiamento
Escursionistico

Stefano Zorzo
Alessandro Perin



Laghi di Sopranes e Cima Nera

Dolomiti di Tessa - Alta Val Venosta

Il Parco Naturale Gruppo di Tessa è uno dei più belli dell'Alto Adige, ricco di acque, ruscelli e laghi alpini. I più caratteristici sono i laghi di Sopranes, che con le vette e ai pascoli circostanti danno origine a un paesaggio di incomparabile bellezza.

Il primo giorno lasciamo le auto a Velloi (Lagundo) e percorriamo il "sentiero delle rocce", in parte assicurato con delle catene per poi proseguire lungo il sentiero Hans-Frieden, anch'esso esposto ma assicurato, che si snoda lungo il precipizio del monte Muta. Saliamo attraverso il bosco alla malga Leiter e proseguiamo verso il rifugio del

Valico (1839 m), dove pernottiamo.

Il mattino seguente saliamo verso il passo del Valico. Aggirato il Lago Lungo, dal caratteristico color blu profondo, arriviamo al Lago Verde e alla forcella di Sopranes, raggiungendo il corso d'acqua che collega al Lago Lavagna. Salendo su rocce e detriti raggiungiamo Cima Nera (2805 m), dalla quale si gode di una vista magnifica sui laghi e sulle vette circostanti. Scendiamo a Casera di Sopra e costeggiamo il lago omonimo, seguito dal lago di Vize e dalla forcella Taufenscharte, per poi arrivare alla malga Leiter e alle nostre auto.



cartografia
Tabacco 04



difficoltà
EE



durata
1° giorno 4 ore
2° giorno 10 ore



responsabili uscita
Luca Beghetto
348 4993603



dislivello
1° giorno 900 m
2° giorno 1400 m



equipaggiamento
Escursionistico

Gianni Sgarbossa
Alice Beghin
Simone Toso

Gran Pilastro

Alpi Aurine

Massima cima delle Alpi Aurine, dal profilo imponente specie se osservata dal versante austriaco ove precipita con un'impressionante parete quasi verticale. Sebbene non richieda particolari capacità, la via di salita è comunque insidiosa, con un ultimo tratto innevato piuttosto esposto.

Il primo giorno raggiungiamo la Val di Vize e lungo la strada che porta all'omonimo Passo lasciamo le auto alla partenza del sentiero (1718 m) che conduce al Rifugio Gran Pilastro. Si procede inizialmente tra gli abeti, quindi lungamente tra pascoli e balze erbose in progressiva salita tra pa-

norami mozzafiato per giungere al rifugio (2710 m) dove pernottiamo.

Il secondo giorno è dedicato alla vetta. Il percorso sale dapprima attrezzato e poi per roccette che diventano via via più ripide fino ad una forcellina (3250 m) dove ci sia affaccia sul versante opposto al rifugio. Da qui il percorso si vede evidente e si risale la cresta, la cui parte finale è piuttosto esposta. Probabilmente a causa della neve e del ghiaccio saranno necessari ramponi e piccozza. Dalla vetta del Gran Pilastro (3510 m) il panorama è 360 gradi. Il ritorno avviene per la stessa via della salita.



cartografia
Tabacco 036



difficoltà
PD



durata
1° giorno 3 ore
2° giorno 8 ore



responsabili uscita
Giuseppe Lavedini
335 220671



dislivello
1° giorno 1000 m
2° giorno 800 m



equipaggiamento
Alpinistico, ramponi
e piccozza

Giovanni Pinzerato
335 8709580
Gianni Cecchin





| LUNEDÌ 25 / SABATO 30 AGOSTO 2014 |

Settimana al lago di Misurina Dolomiti di Sesto

Quest'anno riproponiamo una settimana di attività "montanare" (o turistiche se la meteorologia è bizzarra) in zona lago di Misurina, visto il successo dell'anno scorso. Siamo al centro delle Dolomiti ed il paesaggio spazia tra le Tre Cime di Lavaredo (2999 m), i Cadini di Misurina (2839 m), il Sorapis (3205 m), la Croda Rossa d'Ampezzo (3146 m) e altre ancora. Proporremo escursioni, ferrate, arrampicate o altre attività

congeniali ai Soci, in relazione alla propria esperienza ed aspirazione. Come lo scorso anno, saremo ospitati presso l'alberghetto "Casa Primavera" a 200 metri dal lago, con trattamento di mezza pensione. I posti disponibili sono 20 e per motivi organizzativi le iscrizioni sono aperte da gennaio 2014.



cartografia
Tabacco 03



difficoltà
Variabile



durata
Variabile



organizzatori
Paolo Pattuzzi
347 967290



dislivello
Variabile



equipaggiamento
Idoneo all'attività scelta

Gianni Liviero
329 3015703

Cristallino di Misurina

Gruppo del Cristallo

Ricchissima di testimonianze della Grande guerra, questa cima appartiene al sottogruppo del Popena e domina il celebre Lago di Misurina.

Il nostro itinerario inizia da Malga Misurina (1795 m) da dove saliamo per prati, sentiero e ghiaioni con percorso a tratti rinforzato con gradini in legno, fino alla Forcella de Popena e ai vicini ruderi dell'ex rifugio.

Dalla forcella scendiamo poi nella Val Popena fino a lasciare il sentiero CAI per seguire una traccia che porta all'altro versante della vallata per imboccare la Val de le Barache. Qui il sentiero inizia a risalire per tornanti

verso il ghiaione e il successivo canalone che portano ad una facile cengia con un piccolo ponticello in legno residuo bellico. Si continua a salire superando alcuni tratti di rocce per giungere a una prima vetta con croce in legno. Da qui si traversa fino alla base della cupola sommitale del Cristallino di Misurina che si risale prima seguendo tracce militari e quindi per un piccolo canalino che porta in vetta (2775 m). Si ridiscende quindi per la stessa via fino all'ingresso della Val de le Barache e si riprende il sentiero CAI verso Forcella delle Pale di Misurina, e da qui alla malga.

cartografia
Tabacco 03

difficoltà
EE

durata
7/8 ore

responsabili uscita
Arnaldo Simeoni
334 6985204
Andrea Licciardello
347 0136851
Mauro Trevisan
Loris Cazzaro

dislivello
1100 m

equipaggiamento
Escursionistico e caschetto

Trekking nel Gruppo di Brenta

Ferrate Bocchette alte e centrali

Lunga e affascinante escursione che ci porta nel cuore del Gruppo di Brenta.

Venerdì: Partiamo nel pomeriggio per Madonna di Campiglio e da Vallesinella (1513 m) saliamo al rifugio Tuckett (2272 m).

Sabato: di buon mattino partiamo per le Bocchette Alte, attraversiamo un ghiaione tra le cime dei Castelletti (Inferiore e Superiore) per giungere alla Forcella Tuckett (2613 m). Da qui inizia la ferrata che, tra cenge, nevai, scale e scenari mozzafiato, ci porta fino al rifugio Alimonta (2580 m).

Domenica: dopo una buona notte di sonno, affrontiamo la ferrata delle Bocchette

Centrali e subito dobbiamo risalire un ghiaione ed attraversare un nevaio fino alla forcella Bocca delle Armi (2951 m), dove inizia la ferrata. Attraverso varie cime, Campanile Alto, Campanile Basso e Brenta Alta, arriviamo alla Forcella Bocca di Brenta (2552 m); da qui in discesa, per ghiaioni prima e per sentiero poi, arriviamo al rifugio Brentei (2182 m) da dove, dopo una meritata sosta, ripartiamo per un lungo ma comodo sentiero in falsopiano che ci riconduce al punto di partenza.

Massimo 15 partecipanti.

cartografia
Tabacco 053

difficoltà
EEA

durata
1° giorno 2 ore
2° giorno 7/8 ore
3° giorno 8/9 ore

responsabili uscita
Renato Ceconello
340 9075813
Gianni Liviero
329 3015703
Caterina Famularo
Lorenzo Tognana

dislivello
1° giorno 700 m
2° giorno 900 m
3° giorno 600 m

equipaggiamento
Set da ferrata
+ ramponi e piccozza



Cima Mulaz

Pale di San Martino



Da malga Venegia (1778 m) seguiamo la strada che sale a baita Segantini, passando per malga Venegiota. Poco dopo quest'ultima, volgiamo decisamente a est e per comodo sentiero saliamo al passo Mulaz, raggiungendo poco dopo l'omonimo rifugio

(2571 m). Per i più allenati la salita continua per gradoni fino alla cima Mulaz (2892 m). Siamo al cospetto delle cime del Focobon, delle Pale di S. Martino e di un anfiteatro che spazia fino alla Marmolada. Il rientro seguirà l'itinerario dell'andata.



cartografia
Tabacco 022



difficoltà
E



durata
5/7 ore



responsabili uscita
Silvano Dal Pont
338 5411072



dislivello
800 m al rifugio
1100 m alla cima



equipaggiamento
Escursionistico

Cammina con i gufi Val di S. Agapito

Prealpi Bellunesi

Parteciperemo a questa escursione notturna guidata, in compagnia di gufi, civette e tante sorprese.

Ascoltare i silenzi, i rumori e i profumi della notte, nelle loro molteplici sfaccettature, percepire il ritmo differente che si innesca al passaggio dal giorno alla notte. Questi sono alcuni degli aspetti che caratterizzano il Cammina con i Gufi che si svolge a Cesio Maggiore, nelle prealpi bellunesi.

Il percorso è alla portata di tutti, si sviluppa su facili sentieri e lungo stradine con un giro ad anello (nella valle di Sant'Agapito e a nord e sud dell'abitato di Cesio Maggio-

re), attraverso i boschi e le abitazioni rurali del luogo. Oltre ad incontrare o percepire la presenza degli animali notturni, si potranno conoscere gli abitanti della valle e ascoltare le loro storie e assistere alla rievocazione di tradizioni locali.

L'evento intende unire aspetti della conoscenza ambientale della val di Sant'Agapito e del territorio di Cesio Maggiore (in particolare della vita dei rapaci notturni "Strigiformi") con la riscoperta della cultura rurale della montagna feltrina.

Iscrizioni entro mercoledì 3 settembre.



cartografia
Tabacco 023



difficoltà
T



durata
3 ore



responsabili uscita
Giorgio Brotto
333 2768971



dislivello
250 m



equipaggiamento
Escursionistico e pila



Alta via Bruno Federspiel

Monzoni

I Monzoni sono una catena del gruppo della Marmolada, che si sviluppano a est della Val di Fassa.

Il primo giorno dal parcheggio di Pian de l'Ancora (1600 m) risaliamo la Valle delle Selle per raggiungere l'omonimo rifugio (2528 m) dove pernosteremo.

Il giorno dopo percorriamo un itinerario tutto in cresta che, nella sua prima parte, presenta evidenti lavori austroungarici di fortificazione della Prima Guerra Mondiale. Anche il panorama è grandioso e va dal Pelmo al Civetta, dalle Pale alla Marmolada. Affrontiamo l'Alta Via Federspiel che, pur

non presentando difficoltà tecniche di rilievo assomiglia più ad un "sentiero alpinistico per esperti" che ad una ferrata classica. Molti suoi tratti sembrano talvolta banali ma presentano alcune insidie soprattutto se in presenza di roccia bagnata. Il nostro percorso a saliscendi percorre tutta la catena dei Monzoni: dal Passo delle Selle (2528 m) all'omonima Punta, dalla Punta Allochet alla Punta Rizzoni (2647 m), Cima Malinverno fino a Forcella la Costela (2491 m). Ora per ripidi pendii erbosi scendiamo alle nostre auto passando per il Rifugio Vallaccia e Malga Monzoni (1862 m).

cartografia
Tabacco 06

difficoltà
EEA

durata
1° giorno 3 ore
2° giorno 5 ore

responsabili uscita
Gianni Liviero
329 3015703

dislivello
1° giorno 900 m
2° giorno 400 m

equipaggiamento
Escursionistico e set da ferrata

Diego (Gigi) Pilotto
Luca Pedron
Diego Callegaro

Tre Cime di Lavaredo - Paterno

Dolomiti di Sesto

Tre Cime di Lavaredo e monte Paterno: ogni descrizione sarebbe limitativa, data la bellezza e la notorietà di queste cime. Dal rifugio Auronzo (2320 m) per comoda stradina ci avviciniamo dapprima alla "Piccola" e raggiungiamo il rifugio Lavaredo (2344 m). Sempre in discesa cominciamo a costeggiare, in senso antiorario, il Paterno con la Croda del Passaporto. Lasciato sulla destra il sentiero per la val di Cengia, cominciamo a salire e con alcuni tornanti finali raggiungiamo il pittoresco rifugio Pian di Cengia (2528 m). Il panorama è stupendo: in lontananza i Cadini e l'Antelao, più vicini la Croda

dei Toni, il Popera, la Croda Rossa di Sesto e i Tre Scarperi. Lasciato il piccolo rifugio continuiamo il periplo del Paterno raggiungendo il rifugio Locatelli (2405 m) e immediatamente l'immagine delle strapiombanti pareti gialle delle Tre Cime riempie i nostri occhi. È una foto vista in molte occasioni ma la visione reale ci lascia ammutoliti da tanta bellezza. Scendiamo ora nella valletta sottostante il rifugio e seguendo un tratto dell'Alta Via delle Dolomiti raggiungiamo dapprima la Capanna dei Pastori (2283 m) e poi forcella del Col de Medo (2315 m) proseguendo fino al rifugio Auronzo.

cartografia
Tabacco 010

difficoltà
E

durata
7 ore

responsabili uscita
Paolo Frison
347 2531661

dislivello
700 m

equipaggiamento
Escursionistico

Mariangela Toniolo
Monica Battistella



Popolarissima di Arrampicata



Tradizionale appuntamento con la popolarissima di arrampicata. Quest'anno la località scelta è il Passo Sella con l'omonimo Gruppo. Il nome Sella richiama alla mente l'immagine di pareti soleggiate, brevi salite, arrampicate sicure e non troppo impegnative. Le sue caratteristiche Torri offrono innumerevoli possibilità di salite entusiasmanti, su roccia molto lavorata e solida, godendo di paesaggi e panorami splendidi sul maestoso e monolitico Sasso Lungo, sul Sasso Piatto e, in lontananza, sul Gruppo del Catinaccio.

È un'occasione proposta ai Soci che intendono avvicinarsi o approfondire questa meravigliosa disciplina alpina confrontandosi con difficoltà massima di IV° grado.

I partecipanti saranno accompagnati dagli Istruttori della Scuola di Alpinismo "Claudio Carpella" e le iscrizioni saranno accettate in considerazione della disponibilità numerica di quest'ultimi.

Le vie da affrontare saranno scelte in base alla preparazione media dei partecipanti.



cartografia
Tabacco 05



difficoltà
Alpinistica
fino al IV°



durata
Variabile



responsabili uscita
Nicola Bertosin
349 3233599



dislivello
Variabile



equipaggiamento
Alpinistico da arrampicata

responsabili uscita
Davide Prevato
333 2083616
Elvis Passuello

In cima ad ogni vetta si è sull'orlo di un abisso.

Stanisław Jerzy Lec, Pensieri spettinati, 1957

Catena delle Tre Croci

Piccole Dolomiti

La catena delle Tre Croci è attraversata dal sentiero di arroccamento costruito in epoca pre bellica per rafforzare le linee difensive italiane. L'itinerario segue parte dell'antica "Via Vicentina", tracciato molto frequentato che collegava la Lessinia vicentina a quella veronese.

Dalla conca di Pizzegoro a Recoaro Mille (1019 m), con la seggiovia, raggiungiamo il rifugio Monte Falcone (1603 m) e da qui la sella del Campetto (1549 m). Iniziamo la nostra escursione seguendo il tracciato che, passando per passo della Porta (1537 m), malga Campodavanti (1541 m), bocchetta

Gabelle (1552 m), passo del Mesole (1546 m), passo della Scagina (1548 m), passo Ristele (1641 m) e passo Zevola (1820 m), raggiunge il Passo Tre Croci o della Lora (1716 m). Da qui scendiamo lungo un ghiaione sino al rifugio Cesare Battisti alla Gazza (1265 m). Proseguiamo ora il cammino e ci immettiamo nell'altopiano delle Montagnole Basse e seguiamo il sentiero in direzione della Gabiola passando per malga Rove (1176 m), malga Pace e malga Morando. Arrivati alla Gabiola proseguiamo sulla strada asfaltata alla volta di Pizzegoro-Recoaro Mille dove termina la nostra escursione.



cartografia
Tabacco 056



difficoltà
E



durata
7 ore



responsabili uscita
Oscar Amadio
331 8866006



dislivello
300 m
saliscendi



equipaggiamento
Escursionistico e pila



SERATA CAI

Venerdì 03 ottobre 2014
ore 20,45 Sede Cai

Verso il primo conflitto mondiale

1914-2014 Centenario della Prima Guerra Mondiale

Il primo conflitto mondiale ha segnato profondamente la nostra società, il nostro territorio e in particolare le montagne a noi vicine.

Proponiamo un ciclo di serate per approfondire e conoscere i vari aspetti della Grande Guerra, iniziando dalle premesse e dalle condizioni che l'hanno determinata.

Lo scontro tra grandi imperi. Le condizioni storiche, le cause politiche, il colonialismo, il capitalismo che spinge all'espansione, la nascita dei nazionalismi, i vincoli delle alleanze, la cultura bellicistica e i belligeranti. Tutti argomenti che uniti danno origine alla miscela esplosiva che incendierà l'Europa.

Relatore Anacleto Balasso





| DOMENICA 12 OTTOBRE 2014 |

Festa Sociale

Centro Papa Luciani
Santa Giustina (Belluno)



65

FESTA SOCIALE

Tradizionale appuntamento annuale che segna la prossima conclusione delle attività sezionali 2014.

Al programma di attività che sarà proposto al mattino, per muoverci un po' e farci venire fame, seguirà l'immancabile e genuino pranzo sociale.

Il programma dettagliato della festa sarà comunicato nel numero di settembre de "Lo Zaino".

L'invito a tutti i Soci è esteso ai loro famigliari e simpatizzanti.

Al fine di garantire una buona organizzazione è indispensabile iscriversi entro mercoledì 8 Ottobre 2014.

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno ritorniamo al Centro Papa Luciani di Santa Giustina Bellunese, all'ingresso del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Il Centro è facilmente raggiungibile in auto. Poco dopo Busche si arriva a Santa Giustina e, nei pressi del municipio, girare a sinistra seguendo le indicazioni per il Centro Papa Luciani e la segnaletica CAI.

Zimon de Terne

Schiara

sino a un spartano ricovero (1050 m.), poi attraversiamo a destra e raggiungiamo il bordo inferiore del Pra de Terne che in costante ascesa tra chine erbose e una breve cengetta esposta a nord, ci porta alla base della Pala de i Troi. A seguire ancora tornantini ben tracciati ed eccoci a Pra de Camp dove l'orizzonte si apre improvviso verso la Schiara. Ora ci rimane salire solo l'ultima cresta che ha da regalare la nostra sudata Cima (quota 1794 m) con tutto il suo... (meteo permettendo) meraviglioso panorama. E dopo la sosta ristoratrice scendiamo per la stessa via di salita sino alle auto.

cartografia
Tabacco 024

difficoltà
E

durata
5/6 ore

responsabili uscita
Maria Battocchio
0423 470567

dislivello
1100 m

equipaggiamento
Escursionistico

La valle dei mulini - Lago di Fimon

Colli Berici

Il lago di Fimon è un importante sito lacustre posto al centro dei Colli Berici. Rappresenta una importante fase dell'ultimo massimo glaciale con lo sbarramento causato dal conoide del fiume Bacchiglione. Attraverso lo studio dei carotaggi eseguiti sul fondo del lago si sono potuti ricostruire gli ultimi 150.000 anni della storia naturale e paleobotanica: il lago di Fimon rappresenta quindi il più lungo archivio naturale delle trasformazioni ambientali e cambiamenti climatici del nostro territorio. La valle dei mulini è caratterizzata dalla presenza di vari gruppi di case rustiche con

annessi mulini ad acqua, già attivi alla fine del XV secolo.

Si parte da Fimon paese percorrendo un breve tratto sull'asfalto e raggiungiamo un vecchio lavatoio dove l'acqua sgorga ancora a ricordarci come funzionava la lavatrice di un tempo. Si supera un piccolo borgo con grandi cortili all'interno, si costeggiano coltivi a viti e ulivi e incontriamo il primo mulino. Proseguendo poi troviamo i resti degli altri e alla fine il mulino Casarotto rimasto attivo fino agli anni '60 e tuttora efficiente. Ancora poco e siamo al punto partenza.

cartografia
Mappe Locali

difficoltà
T

durata
4 ore

responsabili uscita
Anacleto Balasso
349 6182330

dislivello
300 m

equipaggiamento
Escursionistico

Andrea Reato
Paolo Pieretti



**Venerdì 12 dicembre 2014
ore 20,45 Sede Cai**

Primi passi con le ciaspole sulla neve

Consigli e conoscenze

Camminare con le ciaspole sulla neve è facile e divertente, permette di godere appieno della montagna innevata, ricca di panorami e suggestioni. Vogliamo far conoscere all'escursionista la bellezza di una frequentazione consapevole della montagna invernale, utilizzando al meglio le ciaspole e scegliendo i percorsi più appropriati.

Abbigliamento

Equipaggiamento

Tecniche

Conoscere la neve

Leggere i bollettini nivo-meteo

Uso delle ciaspole

e tanti consigli



**SCUOLA DI
ESCURSIONISMO**





Programma Alpinismo Giovanile 2014

per ragazzi e ragazze a partire dagli 8 anni

Sabato 25 gennaio ore 17,00 sede CAI Presentazione del programma

Genitori e ragazzi sono invitati alla presentazione del nuovo programma.

Cosa portare: un sasso, possibilmente piatto e di medie dimensioni... A cosa servirà? Lo scoprirete solo partecipando.

Sabato 8 febbraio ore 17,00 sede CAI Gelo

Laboratorio scoprire i cristalli di neve

Ogni partecipante potrà creare e colorare il proprio fiocco di neve che decorerà la finestra della stanza come accade nei paesi del grande Nord!

Iscrizioni Giancarlo De Pieri 333 6757082

Domenica 23 febbraio

Lagorai - insieme sulla neve

L'avventura continua!! L'inverno è arrivato e la montagna è coperta di neve. Sotto gli alberi tutto sembra bianco e silenzioso. Sarà proprio così? Lo scopriremo con le ciaspole e... tanta curiosità

Iscrizioni Oscar Amadio 331 8866006

Sabato 1 marzo ore 17,00 sede CAI La poesia del legno sonante

Laboratorio di liuteria

L'amore per la natura è anche dare nuova vita al legno, la magia della creazione di uno strumento con spiegazioni delle varie fasi con disegni e parti di chitarre. I piccoli liutai in erba creano e decorano un piano armonico in legno tutto per loro.

Cosa portare: matita, gomma e colori a matita o pennarello.

Iscrizioni Antonella Campagnolo 349 6943807

Domenica 30 marzo

Colli, cantine e focacce

Sentiero della Cengia - Barbarano - Colli Berici. Breve escursione al monte Cengia, una delle elevazioni dei Colli Berici di origine calcarea. Concluderemo in allegria tra cantine e focacce pasquali.

Iscrizioni Luisella Sicuro 340 1083436

Sabato 5 aprile ore 17,00 sede CAI Mamma ho perso la via!

Laboratorio di orientamento

In montagna, come in città, è importante sapere dove si è e dove si vuole andare.

Iscrizioni Paola Carlesso 333 9672157

Domenica 27 aprile

Arrampilandia

Il gruppo degli "Sgrafa Masegni", di Marghera, ci accoglierà nella manifestazione di arrampicata artificiale in una particolarissima palestra attrezzata con vie di varie difficoltà, ponti tibetani e torri con discese volanti. Divertimento assicurato!!!!

Iscrizioni Giancarlo De Pieri 333 6757082

Sabato 17 maggio ore 17,00 sede CAI Botte, bende e cerotti.

giochiamo al dottore!

Laboratorio di primo soccorso

Per imparare cosa fare e come comportarsi nei piccoli incidenti in montagna.

Iscrizioni Mirella Strappazzon 347 5612509

Domenica 25 maggio Sentiero cimbro dell'immaginario

"Nà in tritt von Sambinélo"

Escursione alla scoperta di antiche fiabe e leggende tra i boschi dell'altopiano di Luserna.

Iscrizioni Daniela Gelain 347 9385090

Sabato e Domenica 21-22 giugno La montagna essenziale

Malga Rossano - Monte Grappa

Esperienza di essenzialità. Escursione e notte in malga con osservazione e canto alle stelle. Cena autogestita con pasta e salsicce allo stecco.

Iscrizioni Claudio Zurlo 347 5612509

Sabato e Domenica 19-20 luglio Week-end d'estate

Località a sorpresa

Metteremo in pratica tutto quello che abbiamo imparato: orientamento, primo soccorso, arrampicata...

Iscrizioni Paola Carlesso 333 9672157



Domenica 7 settembre
Gola del Rio Bletterbach
Aldino (BZ)

Un sito geologico unico, inserito dall'UNESCO tra i nove gruppi dolomitici patrimonio dell'umanità. Sulle sue rocce sono descritti 250 milioni di anni del nostro pianeta. La straordinaria presenza di fossili di rettili, ammoniti, anfibi e piante rende il Bletterbach uno dei più importanti depositi del periodo Permiano al mondo.

Iscrizioni Giovanni Pinzerato 335 8709580

Domenica 5 ottobre (solo mattina)
100 Anni dalla grande guerra
San Giovanni – Colli Alti – Monte Grappa

1914-2014, centenario dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Tutti insieme a visitare le trincee, le postazioni delle mitraglie e un originalissimo museo di reperti.

Iscrizioni Roberto Baghin 329 2469326

Domenica 12 ottobre
Festa sociale

Festa con tutti i Soci del CAI Cittadella, consegna degli attestati di partecipazione ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile

Iscrizioni Monica Battistella 328 1721005

Domenica 16 novembre
Che gusto ha un prato?

Fattoria didattica – Crespano del Grappa
 Che gusto ha un prato? Sappiamo ascoltarlo? ...e per finire una bella passeggiata alla roccia piangente.

Iscrizioni Camilla Campagnolo 348 6712047

Le modalità di partecipazione e il nome dei responsabili delle uscite sono indicati nel pieghevole dedicato al programma di Alpinismo Giovanile, reperibile presso la sede CAI o sul sito internet www.caicittadella.it



| GENNAIO – MARZO 2014 |

Corsi per piccoli campioni

Speciale arrampicata
dagli 8 ai 17 anni

Arrampicare è uno dei tanti modi di poter vivere la montagna e per i ragazzi è quasi un gesto naturale e istintivo.

Grazie alla collaborazione degli istruttori della Scuola di Alpinismo "Claudio Carpella" vogliamo dare a tutti i ragazzi la possibilità avvicinarsi a questa entusiasmante disciplina in tutta sicurezza.

L'attività verrà svolta di sabato pomeriggio in palestre attrezzate nelle seguenti date:
 18 gennaio - 15 febbraio - 15 marzo

Quota di iscrizione gratuito

responsabile, informazioni e iscrizioni
Franco Tessarollo
335 7429331

Corso di sci nordico
dai 6 agli 11 anni

Sono previsti due programmi: 1° anno tecnica classica - 2° anno tecnica skating.

Il corso prevede 4 lezioni pratiche di 2 ore ciascuna la domenica mattina nelle seguenti date: 12, 19, 26 gennaio e 2 febbraio. Le lezioni si svolgono sulle piste del Centro Fondo di Enego-Marclesina con i maestri FIS della Scuola locale.

Quota di iscrizione euro 80,00 e comprende: ingresso alle piste, 4 lezioni con maestro, noleggio materiali (sci, bastoncini e scarpette).

responsabile, informazioni e iscrizioni
Paolo Pattuzzi
347 9672290





Corsi 2014

Corso di Sci nordico	76
Corso base di Scialpinismo (SA1)	77
Corso avanzato di Alpinismo (A2)	78
Corso avanzato di Escursionismo (E2)	79
Corso di Cartografia, Orientamento e GPS	80
Corso "I sentieri tra il fare e l'essere"	81

*Non c'è cammino troppo lungo per chi cammina lentamente,
senza sforzarsi; non c'è meta troppo alta per chi vi si prepara
con la pazienza.*

Jean de La Bruyère, I caratteri, 1688



| GENNAIO - MARZO 2014 |

7° Corso Base di Scialpinismo (SA1)

È una opportunità rivolta a tutti coloro che desiderano vivere la montagna innevata nelle sue ripide, faticose salite e divertenti, vertiginose discese, in sicurezza e competenza. Le lezioni prevedono elementi di nivologia, di meteorologia e di topografia. Particolare rilievo viene dato alla preparazione di una uscita, alle tecniche di salita e discesa fuori pista e all'autosoccorso in va-

langa. Il corso è aperto anche a chi pratica lo snow board. Come gruppo autonomo, seguito da istruttori, potranno partecipare alle uscite pratiche coloro che in passato hanno frequentato i corsi S.A..

Il corso inizierà giovedì 16 gennaio 2014 in sede CAI con la presentazione del corso e la prima lezione teorica.

direttore del corso

Luciano Caramel (ISA)
338 2090064

vice direttore

Luca Zanon (AISA)
339 7483923

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it



| MAGGIO - LUGLIO 2014 |

1° Corso Avanzato di Alpinismo (A2)

Il corso A2 è un'esperienza nuova che la Scuola di Alpinismo è felice di proporre.

Si tratta di un corso di alpinismo avanzato per approfondire le tematiche già affrontate per le discipline dell'arrampicata su roccia e su ghiaccio.

Il corso è rivolto a quanti abbiano già affrontato un corso base (A1 o AR1), abbiano già maturato personalmente esperienze di tipo alpinistico e vogliano meglio comprendere le dinamiche inerenti la progressione, le manovre di corda e di autosoccorso della cordata.

Il corso si articolerà in 10 lezioni teoriche ed 8 giornate in ambienti che andranno dalla falesia, alla roccia verticale in ambiente montano, alla frequentazione e la progressione nell'ambiente di alta montagna (ghiaccio e misto).

Data la natura e gli scopi del corso, è richiesta una conoscenza minima del tipo di ambiente che si andrà a frequentare, unita ad un buon stato psico-fisico.

L'iscrizione avverrà previo colloquio conoscitivo con i direttori del corso, in sede.

direzione del corso

Giuseppe Tararan (IA - C.A.A.I.)
Claudio Pravato (IA)

iscrizioni e colloqui in sede

Lunedì 7 Aprile 2014
Lunedì 14 Aprile 2014

per informazioni

Giuseppe Tararan 338 7598050
Claudio Pravato 340 1650218
Tommaso Zanetello 340 3187147

tararangiuseppe@libero.it
erbanana@libero.it

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

| DICEMBRE 2013 – FEBBRAIO 2014 |

6° Corso di Sci nordico

Il corso è rivolto sia ai principianti che a coloro che intendono affinare la tecnica. Il programma comprende una lezione teorica e 4 lezioni pratiche sulle piste.

Il corso è strutturato suddividendo gli allievi in specialità (skating e classica) e in gruppi su 5 livelli di preparazione.

I corsi per i livelli avanzati (race, 4° e un gruppo di 3° livello) si svolgeranno presso le piste della Scuola Fondo di Gallio-Campomulo a partire dall'8 dicembre 2013.

I corsi per gli altri livelli (1°, 2° e 3°) si svolge-

ranno con la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica presso il Centro Fondo di Enego-Marcésina

Programma

giovedì 9 gennaio 2014 - ore 21,00
presso la sala Torre di Malta a Cittadella
presentazione del corso e lezione teorica su tecnica, attrezzatura, allenamento, abbigliamento, alimentazione ecc.

lezioni del sabato
11, 18, 25 gennaio e 1 febbraio 2014
lezioni della domenica
12, 19, 26 gennaio e 2 febbraio 2014

direttore del corso

Paolo Pattuzzi (AE)

termini iscrizioni

Corsi avanzati: entro mercoledì 27 novembre

Corsi 1°, 2° e 3° livello: entro mercoledì 11 dicembre

le iscrizioni si chiudono al raggiungimento del numero max di allievi.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 o cell. 3479672290

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

| MAGGIO – LUGLIO 2014 |

14° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

Il corso consentirà agli allievi di apprendere le nozioni di carattere culturale e tecnico che permetteranno di frequentare in autonomia e competenza l'ambiente montano, partendo dal livello escursionistico fino ad affrontare sentieri attrezzati e vie ferrate.

Programma

- materiali, equipaggiamento e loro utilizzo
- preparazione dell'escursione
- progressione su sentiero e su via ferrata

- topografia e orientamento
- meteorologia e geologia
- alimentazione e primo soccorso in montagna
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso, che si svilupperà in 8 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente, avrà inizio martedì 6 maggio 2014 alle ore 20,45 presso la Sede CAI con la presentazione del corso e la prima lezione teorica. Le attività pratiche si svolgeranno nei fine settimana.

direttore del corso

Gianluigi Sgarbossa (AE-EEA)

vice direttore

Paolo Frison (AE-EEA)

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it



| OTTOBRE - NOVEMBRE 2014 |

1° Corso di Cartografia, Orientamento e GPS

Il corso si rivolge a tutti i frequentatori della montagna nelle diverse attività (escursionismo, alpinismo, scialpinismo, ciclo escursionismo) che desiderano acquisire le conoscenze che stanno alla base della "navigazione terrestre", utilizzando le carte topografiche, la bussola e il GPS. Il corso si articola in tre lezioni teoriche serali (due presso la sede CAI e l'ultima presso la Torre di Malta) e due uscite in ambiente, con prove pratiche per applicare e consolidare sul campo le tecniche apprese durante le lezioni.

Programma

Venerdì 24 ottobre ore 20,45 sede CAI
Cartografia

Venerdì 31 ottobre ore 20,45 sede CAI
Orientamento e uso della bussola

Domenica 2 novembre
Esercitazione di orientamento in ambiente

Venerdì 7 novembre ore 20,45
sala Torre di Malta
Lezione base di GPS (aperta al pubblico)

Domenica 9 novembre
Esercitazione sull'utilizzo del GPS

direttore del corso

Giuseppe Lavedini (ANE)

vice direttore

Lorenzo Tognana (AE/EEA)

termini iscrizioni

Mercoledì 5 novembre 2014 o al raggiungimento del numero massimo di allievi

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it

via mail posta@caicittadella.it



| NOVEMBRE 2014 |

Corso I sentieri tra il fare e l'essere

Incontri formativi ed educativi
su Motivazione, Postura e Nutrizione

Questi incontri si propongono di farci conoscere le *abilità* psicologiche, sociali, biologiche di ciascuno. Sono tre *abilità* tra loro *interdipendenti* ed è necessario mantenerle in equilibrio al fine di affrontare ogni prova del *fare* e dell'*essere*.

I tre temi di questo percorso formativo ed educativo saranno affrontati tenendo conto dell'aspetto mentale e del benessere finale della prestazione.

Programma

Venerdì 21 novembre
Benessere biologico (Reginato - Carli)

Venerdì 28 novembre
Benessere psicologico (Pinzerato - Garzotto)

Venerdì 5 dicembre
Benessere psicologico-sociale e promozione al benessere (Perilli - Meneghini)

direzione del corso

Giovanni Pinzerato (ASE)

termini iscrizioni

Mercoledì 19 novembre 2014

o al raggiungimento del numero massimo di allievi

relatori

Delfina Carli *fisioterapista* - Stefania Garzotto *psicologa psicoterapeuta*
Stefania Meneghini *psicologa psicoterapeuta* - Giovanni Pinzerato *farmacista*
Elena Perilli *psicologa clinica e sociale* - Matteo Reginato *medico ortopedico*

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it

via mail posta@caicittadella.it

Regolamento uscite sociali

approvato dal Consiglio Direttivo il 27.06.2012

Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il responsabile dell'uscita, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il responsabile dell'uscita di ogni circostanza a loro nota che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le cararre richieste. In casi eccezionali potrà

essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al responsabile dell'uscita tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del responsabile dell'uscita o dei gestori dei rifugi;
h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal responsabile dell'uscita e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del responsabile dell'uscita.

2. I non soci all'atto di iscrizione devono:
 - a) segnalare al responsabile dell'uscita la loro condizione di non soci;
 - b) osservare le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A);
 - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
 - d) pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
3. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.
4. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si riceve presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del responsabile dell'uscita, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite a numero chiuso è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto di iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 10,00 per i non soci.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.

Art. 4. IL RESPONSABILE DELL'USCITA

1. Il responsabile dell'uscita:
 - a) si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti;
 - b) provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino dei

non soci con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. Qualora, in relazione alle caratteristiche dell'uscita, ritenga non necessaria l'attivazione delle coperture assicurative per i non soci, ne dà comunicazione al Presidente a cui spetta la decisione;

- c) ha la facoltà, sentito, se possibile, il Presidente o il responsabile della commissione competente, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;
- d) può escludere in ogni momento i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina;
- e) valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna ed ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il responsabile dell'uscita ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.

**T****TURISTICO**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

**E****ESCURSIONISTICO**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

**EE****PER ESCURSIONISTI ESPERTI**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

**EEA****PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

**EAI****ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

**F****ALPINISMO**

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

**MS/A** Medio sciatore / alpinista.**BS/A** Buon sciatore / alpinista.**OSA** Ottimo sciatore alpinista.





AGRITURISMO MALGA VITTORIA

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita.

Stagione invernale: aperto venerdì,
sabato e domenica.

Stagione estiva: chiuso lunedì
e martedì a mezzogiorno.

Chiuso gennaio e febbraio.

Aderente a Fattorie Didattiche

Vendita prodotti aziendali

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it



Libreria LEGGENDO

- » libri
- » testi scolastici
- » carte topografiche

Via Verdi, 2 Ang. Riva IV Novembre
35013 CITTADELLA (PD)
Tel. 0499402125
info@leggendo.eu
www.leggendo.eu

jdw

- » Advertising
- » Graphic Design
- » Prodotti Multimediali
- » Web Design
- » Editoria
- » Packaging

jdw.it

Via Jacopo Vittorelli, 53 int. 2
36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel.-Fax +39 0424 523938 » info@jdw.it



Magazzini Prisco srl
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



FARMACIA ALL' A QUILA

Dott. Giovanni
Pinzerato

www.farmaciaallaquila.it

Analisi di acqua, vino e alimenti
Autoanalisi del sangue
Analisi della pressione
Test pelle viso, corpo
Test capelli e per il sole

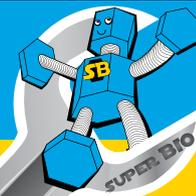
Prodotti omeopatici
Alimenti per celiaci
Articoli Sanitari
Dermocosmesi
Fitoterapici

piazza XXIX aprile, 6
San Martino di Lupari (PD)
Tel/Fax 049.595.20.08
E-mail farmacia.aquila@farmasoft.com

DAL 1902 FERRAMENTA BRUNELLO

**UTENSILERIA - BULLONERIA
ARTICOLI TECNICI
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO
E ANTINFORTUNISTICA**

36028 **ROSSANO VENETO (VI)** VIA ROMA, 127
Tel. **0424.54.00.95** - Fax **0424.54.32.14**
E-mail: info@ferramentabrunello.it



PASSIONE MONTAGNA

LEKI

alcuni esempi di BASTONI DA TREKKING

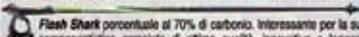


Il perfetto bastone per lunghe escursioni. Questo modello Lady convince con tutto ciò di cui si ha bisogno per un divertimento spensierato. Impugnatura Aergon Compact, speciale per mani da donna più piccole e l'innovativo sistema di regolazione esterna Speed Lock, il **Cressida** garantisce sempre controllo e sicurezza su terreni sconnessi.

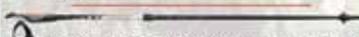


Lo **Sheppe XL** in alluminio resistente è una vera opera d'arte in termini di rigidità, sicurezza, tenuta e design. Impugnatura Aergon Thermo long composta da una tecnologia ultra nuova con una cavità a due coppe Biotec, che affascina per la sua leggerezza. Un handling preciso grazie all'innovativo Speed Lock System in combinazione con un ottimo comfort e resistenza. Massima prestazione anche su piste impregnate.

alcuni esempi di BASTONI DA NORDIC WALKING



Flash Shark percentuale al 70% di carbonio. Interessante per la sua componentistica completa di ottima qualità, innovativa e leggera, come l'impugnatura Shark Cork, il lacciolo e il manico Trigger Shark nelle misure S/M/L, il puntale in gomma Powergrip Pad, il massimo in termini di comodità e sicurezza.



Un bastone da Nordic Walking tecnicamente maturo in alluminio altamente resistente, un'attrezzatura di alta qualità, un'impugnatura Cork a 2 componenti con l'apposito lacciolo Trigger Shark, puntali in gomma Powergrip Pad e il Super Lock System nonché un design elegante contribuiscono ad aumentare questo piacere.



LINEA TREKKING

Linea completa per la montagna grazie a comfort, protezione ed elevate performance derivanti da tecnologie sviluppate già nella linea Mountanering. Prodotti adatti per diverse tipologie d'uso e prestazioni richieste.



LINEA MOUNTAIN

Ogni dettaglio è studiato e testato fin nella sua minima parte per far sì che nulla sia lasciato al caso: dal sistema d'allacciatura alla scelta dei materiali migliori per tonale e resistenza.



ALTRE PROPOSTE IN NEGOZIO

NOVITA deuter

Deuter Aircomfort Futura System
I compositi per le escursioni giornaliere, per l'ufficio e per la spesa partono con un nuovo look.

Nel bagaglio hanno: ottima dotazione in combinazione con la perfetta azione Aircomfort.



PER VIVERE L'ESPERIENZA CON EMOZIONE, AVVENTURA E DIVERTIMENTO...

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NUOVE COLLEZIONI!!!



www.ciclicervellinsporteuropa.it

Via Pozzetto, 26
CITTADELLA (PD)
Tel. 049 5970576
michelecervellin@cervellin.191.it
(a nord della nuova rotonda, diraz. Desseeno)

**SCONTO DEL 20% AI SOCI CAI
PRESENTANDO LA TESSERA CAI**

FA CRESCERE LA TUA SALUTE!

Studio di Fisioterapia
Dr.ssa Delfina Carli

RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, NEUROLOGICA E SPORTIVA
via Poston, 55 - 35010 - San Pietro in Gu (PD) tel/ 049 5992080

SCONTO 15% ai soci C.A.I. che presenteranno la tessera.

PALLIOTTO VIAGGI
AGENZIA VIAGGIE TURISMO

**Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico**

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137



gramigna
supermercato biologico

via Palladio 48, 35013 Cittadella (PD)
tel. 049 9404540 fax 049 9404540
email: vandam@alice.it

orario: da lunedì a sabato
8.00 - 12.30 15.00 - 19.30
domenica chiuso

www.cuorebio.it

- PRODOTTI BIOLOGICI freschi e confezionati
- ERBORISTERIA e COSMESI NATURALE
- Alimenti per intolleranti
- Prodotti per bambini



BERTO

FORNITURE INDUSTRIALI

35019 TOMBOLO, via Tiepolo, 11 - Tel. 049.9471106
www.bertosrl.com



TERMIDRAULICA BERTOSIN NICOLA

impianti civili, industriali
condizionamento

Via Col Moschin, 58 - 35013 CITTADILLA (PD)
cell. 349 3233599



a Cittadella dal 1996

AUTOTRE

via Borgo Treviso 96/100 - Cittadella
Tel: 049.5971902 - www.autotresnc.it

rivenditore Citroën e Peugeot
officina autorizzata - servizio gomme auto di cortesia

Da Franco



Pizzeria Spghetteria

chiuso il martedì

Via Borgo Treviso, 29
35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 5970867

CASTELLAN TOUR S.R.L.

NOLEGGIO PULLMAN GRAN TURISMO
IN TUTTA EUROPA

35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - Via Vittorio Emanuele II°, 72 - Tel. 049 9600071

36022 CASSOLA (VI) - Via Grande, 18 - Tel. 0424 533019 - Fax 0424 533338

Web: www.castellantour.com - E-mail: castellantour@tiscali.it

ICIM UNI EN ISO 9001:2008 Reg. Impr. e Cod. Fisc. 01811760246 - Part. IVA 02309370282

G.S. COLORI

Cittadella (PD) - Via Luparense, 13
Tel. 049 5973158 - www.gscolori.it

Albiero Andrea
Lelettrico
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
IMPIANTI ELETTRICI - CONDIZIONATORI - ALL'ARRE



Impianto Fotovoltaico?

Noi te lo installiamo. Il SOLE te lo ripaga

Via Mamola, 25/1 - Facca di Cittadella - (PD)
Tel. 348-8814726 - Fax 049-9404465 - P.IVA 01215810282

AZZURRA S.r.l.
LUBRIFICANTI SPECIALI E ATTREZZATURE PER OFFICINA

Compressori • impianti di distribuzione aria compressa • lubrificanti e grassi
impianti aspirazione fumi di scarico e di saldatura • linee revisione veicoli

Via San Donato, 38 - 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 5972735 - Fax 049 9408063

E-mail: azzurraweb@gmail.com - www.autoattrezzatura.it



MIVAL SPORT

Via San Bortolo n° 1- 36020 Pove del Grappa (VI)
SS 47 della Valsugana a 3 km da Bassano verso
Trento tel. 0424 80635



*È il negozio giusto
per l'escursionista
che frequenta la
montagna sia
d'estate che
d'inverno
600 metri di esposizione
Soci CAI
sconto del 15 %*

Haglofs - The North Face - Salewa - Mello's - Ande
- Trango Word - Great Escapes - Ferrino - Camp -
- Scarpa - La Sportiva - Meindl - Lowa - Salomon
- Trezeta - Deuter - Dynafit - Ski Trab - Scott - TSL
- Kong - Leki - Gabel - Fizan -
Abb. Intimo: X-bionic - Mico - Icebreak - TNF -
- Defens Tec -

Bastoncini e scarpe per il Nordic Walking



UNA SCELTA DA VIVERE...



ITAL-PLASTICK SRL
Via dell'Artigianato, 20 » 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049.9417811 » commerciale@italplastick.com
www.italplastick.com

pimas



Automazione industriale - Sistemi di supervisione
Building automation - Progettazione Hardware & Software per controlli di processi
Elettronica di potenza - Sistemi a commutazione
Verifiche EMC - Marcatura CE - Assemblaggio PCB con tecnologia PTH e SMT

PIMAS Sr.l. via Galileo Galilei, 8 - 35015 Galliera Veneta (PD)
Tel. +39 049 9440113 r.a. - Fax +39 049 9440057 - E-mail: info@pimas.it - www.pimas.it



FASCE DI
SOLLEVAMENTO



CATENE DI
SOLLEVAMENTO



29010 ALSENSO (PC) - Via E. Mattei - Italy
Tel. +39 0523.945793
Fax +39 0523.945794
www.clacson.com

SU e GIU'
SPORT

TREKKING
ALPINISMO
SKIALP
FREECLIMBING
ICECLIMBING



Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60 - tel./fax 0424 561095
www.suegiusport.it - info@suegiusport.it

15% di sconto ai soci CAI



Giardino estivo coperto, parco giochi per bambini, ampio parcheggio.

Antipasti stagionali, primi piatti di pasta fatta in casa con sugo d'anitra, capriolo, scampi, scogliera; secondi di carne e pesce, dolci di nostra produzione.

Pizzeria con forno a legna
con oltre 100 tipi di pizza



Chiuso il Martedì

Via Giarre di Sicilia, 5 - 36020 Cisono del Grappa (VI)
Telefono 0424 432126 - 92219
info@valgoccia.com - www.valgoccia.com